N. 8[…]

TRIESTE, Martedì 28 Gennaio 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6570
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

VIVACI COMBATTIMENTI IN CIRENAICA

Notevoli perdite inflitte ai mezzi corazzati del nemico

Due velivoli inglesi abbattuti dalla nostra caccia
Continuano i combattimenti sul fronte sudanese
Accresciuta attività di pattuglie sul fronte greco

Il Bollettino 234

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 27:

Sul fronte greco azioni di carattere locale ed accresciuta attività di pattuglie. Nostri aerei hanno spezzonato truppe nemiche.

Nella Cirenaica, in vivaci combattimenti a oriente e a sud di Derna le nostre truppe hanno inflitto notevoli perdite ai mezzi corazzati nemici. La nostra aviazione ha bombardato, spezzonato e mitragliato forti concentramenti meccanizzati e artiglieria. Due velivoli inglesi sono stati abbattuti dalla nostra caccia.

Nell'Africa orientale sono continuati i combattimenti sul fronte sudanese, con il concorso intenso, continuo ed efficace dei nostri reparti aerei.

Sul fronte del Kenia nostri reparti hanno sorpreso una forte colonna nemica, infliggendole sensibili perdite.

La faciloneria del signor Knox

Roma, 27

(Cit) Il Segretario di Stato per la Marina americana Knox ha fatto un discorso che ha destato molta sorpresa in tutti gli ambienti. Egli ha fatto un quadro nerissimo dell'attuale potenza navale americana. Una guerra troverebbe attualmente l'America in assoluto stato di inferiorità di fronte all'avversario. Ma perchè, si domanda qualcuno, il colonnello Knox ha fatto queste dichiarazioni pessimistiche davanti alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera, dove si esaminava il disegno di legge per gli «aiuti alle democrazie»? Perchè, mentre si stava studiando la cessione di navi, aeroplani e cannoni all'Inghilterra, il signor Knox è andato a suonare le campane a morto? Perchè il colonnello Knox e i suoi amici hanno fatto questo ragionamento: l'America ha ancora bisogno di tempo e di molto denaro per apprestarsi alla guerra; come aiutare questo tempo se non aiutando l'Inghilterra a resistere? Chiaro, no?

E' vero, è verissimo che per armare una flotta che monti la guardia in Atlantico, mentre quella attualmente in linea guarda il Pacifico, ci vogliono parecchi anni, molto denaro e una mobilitazione industriale che ancora l'America non ha; è vero che per fare la guerra ci vogliono navi, navi e navi, un subisso di aeroplani, un'infinità di cannoni; tutte cose che non si improvvisano, come non si improvvisa la necessaria organizzazione industriale.

Ma allora, si sono domandati gli Americani, se con questo ragionamento voi tendete a dimostrare la nostra impossibilità a fare la guerra, perchè cediamo all'Inghilterra aeroplani, navi, ecc.? Perchè, risponde Knox, mentre da un lato guadagnamo tempo, dall'altro «lanciamo» l'industria ad attrezzarsi per la guerra, incominciamo a sincronizzarla, cioè, sui bisogni della guerra, sulla necessità della produzione a grandi masse.

Per appoggiare le sue asserzioni di assoluta impreparazione della Marina americana alla guerra, il Ministro Knox ha esposto dei dati in forma stranissima. Egli ha dato dei numeri che non dicono niente. Che cosa vuol dire infatti che al 1.o gennaio 1941 l'America possedeva 322 navi di fronte a 658 navi che possedevano le Marine dell'Asse; che nel 1942 il rapporto sarà di 342 navi per gli Stati Uniti contro 803 navi delle Potenze totalitarie; e nel gennaio 1943 gli Stati Uniti possiederanno 422 navi mentre Italia, Germania e Giappone ne avranno 962? Che cosa vogliono dire questi numeri messi lì, stavamo per dire, a caso? Che non sono mica teste di rappresentanti americani al Congresso, le navi, da potersi contare una ad una mettendole tutte sullo stesso piano.

Abbiamo 322 navi; che cosa vuol dire? Non è necessario essere Ammiragli per rendersi conto che un numero di questo genere non dice niente. Non è mica la stessa cosa avere, per esempio, tre corazzate da 35 mila tonnellate con cannoni da 381 millimetri o avere tre cacciatorpediniere di alcune centinaia di tonnellate. Un'esposizione di questo genere, fatta da un uomo di responsabilità come il Segretario della Marina americana, non è certo fatta a chiarire le idee; ma forse il signor Knox non le voleva chiarire; egli voleva soltanto ottenere dei miliardi, e se agli Americani bastano questi argomenti per allargare la borsa, peggio per loro.

Gli Europei non accoglieranno le dichiarazioni del colonnello Knox con la stessa semplicità. Gli Europei, anche senza essere dei tecnici, sanno la differenza che passa tra una nave di un certo tonnellaggio e di un certo armamento e una di tonnellaggio e armamento diversi; sanno che vi è anche grande diversità tra due navi dello stesso tonnellaggio, ma di età diversa, o eseguite su concetti diversi, o, anche, armate diversamente.

Sanno insomma che per conoscere il valore di una Marina non basta sommare i «pezzi» che compongono la flotta, ma bisogna conoscere altri dati, molto più importanti e decisivi.

Il signor Knox, con la faciloneria che lo distingue, almeno a giudicare da questo suo modo di esportare dei dati tanto importanti, allinea dei numeri per dire che le flotte degli Stati totalitari sono e saranno molto più numerose di quella americana. E come può tener conto di dati che nessuno può conoscere? La flotta italiana e la flotta tedesca sono in guerra, quando due flotte sono in guerra, se hanno fatto e faranno subire perdite al nemico, possono anche correre l'alea di doverne registrare. Le costruzioni italiane e tedesche, specie per quanto riguarda le flotte subacque, sono assolutamente segrete. Quanti sono i sottomarini costruiti dalla Germania dallo scoppio della guerra ad oggi? E quanti ne costruirà fino alle date fissate dal signor Knox? Nessuno lo sa, e tanto meno lo può sapere quindi il signor Knox. E se egli non conosce i dati principali; come può trarre le conclusioni?

Gli Americani usavano sempre fare dei paragoni tra la propria flotta e quella giapponese, perchè non continuare? Al 1.o gennaio 1940 gli Stati Uniti avevano quindici navi di battaglia per un totale di 464.300 tonellate e il Giappone ne possedeva nove per 272.070 tonnellate. Le due Nazioni avevano sei portaerei ciascuna, ma gli Stati Uniti per un totale di 120.100 tonellate e il Giappone per 88.470 tonnellate. Incrociatori pesanti ne avevano 18 e rispettivamente dodici per 170.200 e 107.800 tonnellate; incrociatori leggeri 19 e 15 per 157.775 tonnellate gli Stati Uniti e 97.551 il Giappone. Destroyers 182 per un totale di 236.070 tonnellate gli Stati Uniti, 84 per un totale di 113.476 tonnellate il Giappone; e finalmente sottomarini 63 l'America per un totale di 71.175 tonnellate e 35 il Giappone per un totale di 52.432 tonnellate.

Attualmente, come si è visto, la flotta degli Stati Uniti conta 15 grandi navi di linea messe in servizio tra il 1921 (Arkansas) e il '23 (West Virginia); la più piccola e nello stesso tempo più veloce unità disloca 26.100 tonnellate, le più grandi (Idaho e New Mexico) 33.400. La loro velocità varia da 20 nodi (New York) a 21.1 (West Virginia). Per quanto più numerose, le navi di linea americane sono meno veloci delle unità analoghe di altri Paesi, ad esempio del Giappone. L'armamento principale di queste unità è costituito da calibri che vanno da 305 a 356 impostati su torri duple e triple.

E' noto che allo scopo di incrementare la velocità e la protezione è intervenuta una specie di gara per aumentare il dislocamento delle navi.

Il Congresso americano autorizzò nel marzo 1939 la costruzione di navi corazzate da 45 mila tonnellate che potranno entrare in servizio nel 1943. A questo tipo appartengono la «Yowa» e la «New Jersey».

Le navi portaerei hanno grande importanza nella flotta degli Stati Uniti d'America. Sei di esse, tutte moderne, essendo costruite dal 1927 al 1940, sono di 33.000 tonnellate, già incrociatori da battaglia trasformati (Saratoga e Lexington). Le più recenti in servizio sono la «Ranger», la «Enterprise» e la «Yorktown». Nell'aprile del 1940 è stata varata la «Wast» di 14.700 tonnellate, ed è ora pronta al varo la «Hornet» di 20.000 tonnellate. Gli Stati Uniti posseggono 18 incrociatori pesanti costruiti nel periodo 1929-37. Il tonnellaggio totale di queste unità è di 171.800 tonnellate. Sono armate con pezzi da 203 millimetri.

La flotta americana possiede inoltre 19 incrociatori leggeri più 6 in costruzione, di un dislocamento da 5000 a 7000 tonnellate ciascuno, armati da cannoni da 152, con velocità superiore ai 32 nodi.

Molti dei cacciatorpediniere devono considerarsi fuori età; parte di essi sono stati consegnati alla Granbretagna, ma attualmente si procede rapidamente al loro rimpiazzo. La flotta possiede inoltre 112 sommergibili, solo 84 dei quali però sono nei limiti di età in piena efficienza. E' noto che è stata discussa anche la cessione alla Gran Bretagna di una parte di questi sommergibili.

Le due corazzate tipo «Yowa» da 45 mila tonnellate, che poi all'atto pratico saranno 50 mila, che gli Stati Uniti hanno in cantiere, presenteranno, a quanto dicono i tecnici americani, una radicale trasformazione nel campo tecnico navale; ma a parte questo saranno le due navi più grandi e più potenti del mondo. E questi colossi il signor Knox li fa apparire nè più nè meno di una torpediniera.

Scrive a proposito di questo signore, un giornalista romano: «A un così poco navigato Ministro della Marina si sarebbe tentati di rivolgere un invito: quello di tornare a fare il colonnello. Ma è noto che in America il grado di «colonnello» è puramente onorifico. Ogni Governatore, appena si insedia, fa colonnelli i suoi capi elettori. Ci fu un Governatore che fece 12.000 colonnelli; chissà se il colonnello Knox non fu uno di quei 12.000? Ci fu un altro Governatore che fece colonnelli tutti i soci del Club atletico di Millwaukee; chi sa se Knox fu tra costoro. Comunque sia, si ha un dubbio; in questo personaggio non si sa se valga meno il colonnello o l'ammiraglio».

L'avvicinarsi della primavera
mette in grande orgasmo gli Inglesi

Strane metamorfosi della propaganda inglese: si consiglia ai Tedeschi di non tentare l'invasione per risparmiare loro un'ecatombe!

Berlino, 27

(Vice) Le esperienze della scorsa primavera hanno insegnato che per il Comando supremo delle Forze armate del Reich, un periodo di relativa inattività costituisce soltanto uno stato di transizione e di preparazione; altre esperienze hanno poi dimostrato che i colloqui tra il Duce e il Führer danno sempre risultati concreti sia militari che politici. Ecco perchè hanno tutti ormai la certezza di trovarsi alla vigilia di grandi avvenimenti di cui indarno si cerca di intuire l'entità e la portata.

Una disinvoltura che non convince

Ecco anche perchè oltre Manica al centro di ogni discussione è la minaccia che incombe sull'Isola britannica. La propaganda ufficiale cerca per altro di nascondere o mascherare la crescente spasmodica preoccupazione da cui appaiono assillati anche i massimi dirigenti e lo fa occupandosi con stoica insistenza della minaccia ritenuta più grave di una invasione e perfino dando ad intendere che la soluzione più desiderabile e desiderata dell'intero popolo inglese sarebbe il «tentativo» di Hitler di realizzare il già annunciato compimento della più grande vittoria della storia tedesca.

Questa disinvoltura non convince nessuno tanto più che il vero stato d'animo di Churchill viene messo così a nudo da una goffa manovra e cioè dagli sforzi che si stanno facendo allo scopo di convincere i Tedeschi che «il tentativo» si risolverebbe in un'immane catastrofe per la Germania. Certi commenti di giornali, si osserva in questi circoli, hanno perfino l'aria di presentarsi come saggi esemplari della più schietta umanità britannica; se si dipinge con i colori più foschi ciò che potrebbe capitare ai soldati e ai marinai germanici lo si fa proprio perchè si vuole risparmiare un'ecatombe. e i foschi colori non mancano. Anzi si insiste con particolare compiacenza su elementi misteriosamente diabolici che vanno dai trabocchetti minati alle onde incendiate del mare (cosparso di nafta). Si parla poi anche di cose semplici e naturali come fuoco infernale di batterie costiere, fiumane di carri d'assalto, nembi apocalittici di fortezze volanti. Peccato che tutto ciò non abbia nemmeno il pregio della novità.

L'ottimismo di Halifax

Moniti ed avvertimenti umanitari di questo genere si potevano trovare a ogni piè sospinto nei fogli parigini, i quali pur fingendo di poter dormire fra due guanciali, non si sentivano troppo tranquilli, anzi attendevano con crescente inquietudine l'approssimarsi della primavera. Ad ogni buon conto, gli sforzi della propaganda sono del tutto inutili. Se i Tedeschi non vorranno convincersi, peggio per loro. L'importante è che il popolo inglese non si lasci prendere da pensieri troppo catastrofici e condivida invece l'ottimismo condizionato di Lord Halifax, il quale parlando ieri agli Americani, ha detto chiaro e tondo che non bisogna farsi illusioni: «I Tedeschi sferreranno una tremenda offensiva; ma non prevarranno». In fondo hanno ragione gli ottimisti, che a disperare c'è sempre tempo.

Intanto le settimane di relativa calma che ancora ci restano è meglio godersele senza crucci. Il consiglio è ottimo, ma bisogna averci la stoffa o almeno la forza d'animo che occorre per chiudere gli occhi e non pensarci, pur sapendo che sopra il proprio capo pende una spada attaccata ad un filo. Questa è la ragione per cui la propaganda ricorre come al solito anche ad altri espedienti i più efficaci dei quali sono le iniezioni a base di illusioni violente capaci di stordire anche i più scettici. Come sempre succede in simili casi, le dosi devono essere via via aumentate. Non ci si deve stupire se nelle ultime 24 ore si sono date ad intendere le cose più assurde e grottesche, per esempio in merito alla situazione interna italiana. Nei medesimi circoli è oggetto di un certo interesse una frase che il nuovo Ambasciatore britannico presso la Casa Bianca ha pronunciato subito dopo aver toccato il suolo americano: «Hitler, ha detto in sostanza Halifax, ha perduto la guerra lo scorso giugno e precisamente quando dopo la catastrofe della Francia si lasciò sfuggire la magnifica occasione di dare il colpo di grazia all'Inghilterra».

Ragioni d'una tregua

Dimostrare il contrario, vale a dire che proprio in quei giorni la Germania vinse militarmente la guerra, è superfluo, dato che tutti almeno in Europa ne sono convinti. Fu precisamente in seguito alla catastrofe della Francia che l'Inghilterra venne cacciata definitivamente dal Continente e che il Reich occupando tutte le coste dell'Atlantico si assicurò il presupposto della vittoria definitiva. Del resto se Hitler l'avesse voluto oppure l'avesse creduto necessario, l'impresa sarebbe stata tentata e il successo non avrebbe potuto mancare.

Vi sono delle ragioni (che la storia un giorno ci farà conoscere) che consigliarono di concedere al nemico una tregua: p. e. la tregua per una resipiscenza. Interessante a questo proposito quanto si legge nell'odierno editoriale della *D.A.Z.* confutando un'affermazione di Early, capo dell'Ufficio stampa di Roosevelt e cioè che «ai di là degli Oceani esiste un movimento che pensa seriamente di instaurare una dominazione mondiale». Il direttore del quotidiano berlinese scrive tra l'altro:

Le parole di Matsuoka

«Gli argomenti per replicare alle asserzioni di Early certo non mancano; se mai abbiamo l'imbarazzo della scelta. Preferiamo toglierne uno dalla bocca dello stesso Lord Halifax. Secondo il collaboratore del Presidente americano i Tedeschi non ammettono che un altro mondo possa vivere accanto al proprio. Con quale longanimità la Germania abbia tentato in tutti i modi di realizzare una convivenza dei due mondi, il nuovo Ambasciatore conosce meglio di ogni altro. Egli anzi ce l'ha confermato il giorno del suo arrivo negli Stati Uniti dichiarando che noi dopo l'annientamento della Francia ci saremmo lasciati sfuggire l'occasione di approfittare della situazione in cui si trovava l'Inghilterra per liquidare anche quest'ultima. Halifax si è però dimenticato di ricordare agli Americani che dopo la vittoria decisiva riportata sul Continente la Germania rivolse un ultimo appello alla ragione e che proprio a lui, in quel tempo titolare del Foreign Office, toccò di annunciare per ordine di Churchill che l'Inghilterra aveva deciso di respingere l'appello e con ciò di distruggere l'ultima possibilità di realizzare una convivenza anglo-germanica. Del resto la politica tedesca nei confronti dell'Inghilterra fu un susseguirsi di tentativi diretti a promuovere una intesa fra i due popoli.

Tale politica è largamente documentata e questa documentazione sta a dimostrare l'assurdità delle accuse raccolte e ripetute dall'America e cioè che il Reich si proponesse e si proponga di instaurare una egemonia mondiale. In fondo Early non ha detto nulla di nuovo. Molto più esplicito sebbene meno dottrinario è stato Hull. La risposta più esauriente al Segretario di Stato americano è stata data dal Ministro degli Esteri nipponico, risposta, si dichiara a Berlino, che Tedeschi e Italiani sottoscrivono senza riserve. «Mutatis mutandis», le parole di Matsuoka valgono per l'Europa. La vera causa del conflitto in Asia orientale è precisamente quella indicata dal Ministro giapponese e cioè la continua sistematica ingerenza delle Potenze anglosassoni, così come la crisi europea è dovuta in definitiva all'ingerenza inglese e dei suoi satelliti in quello che era è e deve rimanere lo spazio vitale della Germania e dell'Italia.

Singolare coincidenza

«Quanto all'America che va cianciando di egemonia mondiale Matsuoka ha molto opportunamente denunciato le falsificazioni le mistificazioni e le manovre di cui i dirigenti della Casa Bianca si servono per giustificare il loro operato che è contrario ai più elementari principii della dottrina di Monroe. La verità è che sono proprio le due Potenze cosiddette democratiche che vorrebbero instaurare e perpetuare una egemonia mondiale. Per poter realizzare questo obiettivo è necessario sbarrare il passo ai tre popoli giovani e forti che invece sono ben decisi a marciare fino in fondo e a liberare il mondo da ogni dominazione».

Nei medesimi circoli berlinesi, sempre a proposito del Giappone, si sottolinea che il conflitto fra il Thailand e l'Indocina sta per essere composto grazie alla mediazione del Giappone. Anche qui si ripete dunque quanto è accaduto nel Sud-est europeo, dove l'autorità delle Potenze dell'Asse riuscì a porre fine a dei pericolosissimi conflitti non solo, ma anche a creare la base di una duratura intesa tra i popoli balcanici.

Sempre a proposito dell'America, si constata che il Governo di Washington fa di tutto per inasprire la situazione. Una vera e propria provocazione può essere considerato l'invio di un «assistente amministrativo» a Chung King. A questo inviato straordinario sarebbe stata affidata una particolare missione. Tutti i giornali americani annunciano poi con ostentazione, che le forniture alla Cina di Chang Kai Scek assumeranno ben presto proporzioni gigantesche o che alle Filippine «ad ogni buon conto» arriveranno e continueranno ad arrivare altri rinforzi.

E per finire segnaliamo una singolare coincidenza: conversando coi giornalisti americani, Lord Halifax ha annunciato che una delle sue prime cure sarà di visitare le principali industrie della Repubblica stellata allo scopo di rendersi conto della loro efficienza e quindi dell'entità degli aiuti che potranno essere dati al suo Paese. Willkie, l'ex avversario ed ora confidente particolare di Roosevelt appena arrivato a Londra dove è giunto con due giorni di ritardo, pare a seguito di un misterioso contrattempo politico, conversando coi giornalisti inglesi ha annunciato di voler ispezionare le industrie dell'Isola britannica, anche lui allo scopo di rendersi conto della loro efficienza e di stabilire l'entità degli aiuti che l'America dovrà dare. Questo simultaneo servizio di reciproca ispezione è molto interessante. Però esso è sospetto.

Il vero obiettivo

In questi giorni va intensificandosi sui giornali inglesi e americani, legati ai piani della propaganda di Duff Cooper, la sarabanda delle false notizie sul conto dell'Italia. Agenti provocatori, inseritisi nel giornalismo, si sono stabiliti a Belgrado provenendo dalla Grecia e siccome hanno esaurito la riserva delle false notizie militari sull'andamento dell'offensiva greca in Albania, ora si dedicano in modo particolare alla vita interna del nostro Paese. Così si è potuto udire che a Milano e a Torino non solo sono scoppiati disordini, ma continuano. Si sarebbero avute addirittura sollevazioni militari contro cui le Camicie Nere nulla avrebbero potuto.

Segnaliamo queste nuove infamie perchè esse provano in modo luminoso come tutto il chiasso che la propaganda inglese va facendo in questi giorni, tutti gli sforzi accaniti che l'Impero britannico compie su quattro fronti terrestri e nel Mediterraneo, hanno un solo vero obiettivo strategico: la situazione interna dell'Italia. Il discorso di Churchill ha avuto il valore di una rivelazione. Gli Inglesi sentono che se gli Italiani continuano a restare strettamente uniti i momentanei successi del Generale Wavell in terra d'Africa, già inefficaci ai fini totali della guerra dell'Asse, sono destinati a crollare in un lasso di tempo abbastanza breve.

Lasciamo agli Italiani che vanno per la strada, che viaggiano da una città all'altra, che lavorano nelle officine, nei campi, negli uffici, lasciamo al popolo, che acquista ogni giorno più la consapevolezza del proprio compito, di giudicare la serietà, la fondatezza dei sistemi a cui la propaganda ufficiale britannica è costretta a ricorrere per ingannare la propria opinione pubblica.

Non è la Cirenaica, non è l'Albania, non sono i territori dell'Africa Orientale, le mète immediate dello Stato Maggiore politico-militare britannico. La mèta è una sola: la resistenza degli Italiani che si vorrebbe fiaccare attraverso manovre, invenzioni, diffamazioni, ecc. ispirate all'antico adagio che basta dire e ripetere le cose perchè avvengano.

Il calcolo è nettamente sbagliato. La situazione interna dell'Italia si può giudicare dall'assoluta normalità che, malgrado i cresciuti impegni della guerra, regna ovunque sovrana. Le lingue che cianciano non arrestano i treni, nè le officine, nè il lavoro dei campi, nè le chiamate alle armi. Il ritmo del lavoro e della preparazione s'accentua di giorno in giorno.

Ma, dunque, i nostri ex alleati non hanno fatto esperienza alcuna durante l'altra guerra? Ignorano di quali riprese sono capaci gl'Italiani quando si sento feriti nell'amor proprio? Non sanno, essi, che i sacrifici oggi sostenuti generano la necessità di un riscatto che moltiplicherà le energie dell'Italia e le porterà a quel punto di incandescenza che dà ai popoli e alle Nazioni la possibilità di assolvere all'ora giusta un grande mandato storico, politico e militare?

La calma e la serenità del nostro Paese in questo momento sono esemplari. Gl'Italiani stringono i denti, ma battono duro. Questa è la realtà dell'Italia che si vede dall'Italia e non da Belgrado, dove nei bar dei grandi alberghi, che dispongono di troppe abbondanti scorte di whisky, gli agenti del Secret service e i loro collaboratori indigeni vivono nella nebbia di una certa ebbrezza che potrà durare fino ai primi sgeli, ma non più in là.

Navi nemiche
affondate o colpite
dal 9 al 26 gennaio

Roma, 27

Ecco un aggiornato elenco delle unità nemiche affondate o colpite nel Mediterraneo dal 9 al 26 gennaio:

Bollettino	Tipo dell'unità	Colpite	Affondate
216	sommergibile	—	1
217	»	—	2
218	portaerei	2	—
218	incrociatore	1	—
218	cacciatorpediniere	1	—
219	»	2	—
219	incrociatore	—	1
220	grossa unità	1	—
221	sommergibile	—	1
223	incrociatore leggero	1	—
224	incrociatore	1	—
232	incrociatore ausiliario	1	—
233	nave da battaglia	1	—
233	incrociatore	3	—

Umore depresso e perplessità
dell'opinione pubblica greca

Berlino, 27

La *Niedersachsische Tageszeitung*, in una corrispondenza da Atene rileva il raffreddamento che si va notando nell'opinione pubblica greca dopo gli attacchi e i successi degli aviatori italiani e tedeschi su Malta e contro la flotta inglese nel Mediterraneo. Già da alcune settimane l'umore era depresso per la mancanza di notizie vittoriose dal fronte albanese. Dai Bollettini militari greci si poteva comprendere facilmente come l'avanzata si fosse arrestata su tutta la linea. Ora, si diceva, i Greci erano passati a rafforzare le posizioni sui monti albanesi e solo a costo di perdite rilevanti avevano potuto respingere i contrattacchi italiani.

La notizia riguardante l'impiego di forze aeree tedesche nel Mediterraneo ha prodotto in Atene l'effetto di una bomba, facendo scomparire di colpo il quadro illusorio ispirato dalla propaganda britannica di divergenze di opinioni che sarebbero esistite fra Roma e Berlino. Un po' tardi, continua la corrispondenza, i Greci capiscono che il loro Paese è vittima della politica bellica britannica e che la Grecia, abusando della sua neutralità, si era lasciata trascinare in una situazione la quale doveva per forza provocare le misure italiane.

Quanto agli aiuti promessi dall'Inghilterra, si nota che nessun soldato britannico si è fatto ancora vedere sul fronte albanese. Australiani e Neozelandesi popolano frattanto bars e ristoranti di Atene. I loro comandanti sono accantonati nelle ville migliori ed hanno requisito le più belle automobili. Non passa sera che non si scorgano per le vie soldati inglesi ubriachi. Si organizzano orgie, in cui scorrono a flotti il whisky e lo champagne. Succedono pubblicamente scandali e risse. Tuttavia non si crede che gli Inglesi siano rimasti con le mani in mano. La gente che in novembre aveva accolto con giubilo l'arrivo delle navi inglesi al Pireo, si mostra oggi delusa. I numerosissimi feriti che giungono dal fronte riempiono gli ospedali.

Mentre sono frequenti le notizie di litigi fra soldati greci ed inglesi, non si fa mistero ad Atene che fra Metaxas e il comandante delle truppe Papagos sono avvenuti vivaci dibattiti a causa del contegno delle truppe inglesi. Il Governo greco cerca di illudere il popolo con una campagna di propaganda a tipo britannico. Per un po' la cosa è andata, ma ora anche questo mezzo è fallito. Come si sono irretiti senza riflettere, nell'avventura, così oggi i Greci non sanno che pesci pigliare davanti alle gravi complicazioni cui la Grecia si è esposta incatenando il suo destino a quello dell'Inghilterra. Questo sentimento paralizza gli spiriti dei Greci che in un primo tempo avevano creduto di pugnare per una causa giusta e che ora vedono sventolare sull'Acropoli l'Union Jack.

L'urgente appello di Cross
per la costruzione di navi americane

Roma, 27

Mandano da New York:

Il Ministro inglese della Marina mercantile Cross ha parlato per radio agli Stati Uniti rivolgendo loro un urgente appello perchè vengano costruite navi in grande quantità. Il Ministro ha definito il problema delle navi come «molto grave» ed ha ammesso che potrebbe venire il giorno in cui le importazioni britanniche non potrebbero soddisfare le necessità militari dell'Inghilterra. Se i rifornimenti americani non potessero più giungere in Inghilterra, questa dovrebbe limitarsi tutt'al più ad una difesa passiva. Specialmente dopo il controllo tedesco delle coste europee, l'Inghilterra si trova in grave pericolo.

A sua volta il Ministro canadese delle Munizioni Howe, che è ritornato in America assieme a Lord Halifax, a bordo della «Giorgio V», ha dichiarato che parecchie industrie inglesi a causa del bombardamento aereo tedesco si stanno trasferendo nel Canadà.

Le accoglienze di una teatralità così insolita che Roosevelt ha riservato a Halifax fanno rilevare alla *New Herald Tribune* che esse sembrano ispirate al reclamismo cinematografico di Holywood, ma che a nessun osservatore obiettivo può sfuggire che i due registi Roosevelt e Halifax sono assillati da qualche prossima scadenza: la sempre più incombente minaccia di un'azione decisiva dell'Asse e la sempre crescente stanchezza del popolo inglese. Sicchè, secondo quanto affermano alcuni giornali, il Presidente Roosevelt sarebbe disposto ad accettare emendamenti dell'opposizione, purchè non fossero radicali, al progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra per affrettarne l'approvazione.

Fiero messaggio al Duce
del Fascismo albanese

Roma, 27

Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma:

«Ventimila bimbi albanesi riuniti nelle sedi dei Fasci hanno ricevuto oggi la Befana del Duce ed hanno inneggiato al Vostro nome, simbolo e certezza della Vittoria. Il Fascismo albanese è fiero di essere in prima linea nell'aspra ma entusiasmante lotta per l'affermazione degli ideali fascisti nei Balcani contro la feroce plutocrazia inglese ed il suo servo greco. Mboria, Parini».

I nuovi grandiosi impianti inaugurati ad Apuania
L'annuncio al Duce

Roma, 27

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«In esecuzione del programma da Voi voluto per Apuania, la Montecatini ha oggi messo in marcia il primo grandioso stabilimento capace di produrre 450 mila quintali all'anno di carburo di calcio e 600 mila quintali all'anno di calciocianamide. I nuovi impianti, seguendo le Vostre direttive, permetteranno l'occupazione di largo numero di maestranze assicurando un notevole contributo agli sviluppi sociali ed economici della regione apuana. Guido Donegani».

Il Ministro Ciano riassume
il comando del gruppo da bombardamento in zona di operazioni

Roma, 27

Il Ministro degli Affari Esteri, Galeazzo Ciano, tenente colonnello della R. Aeronautica, ha riassunto il comando del suo gruppo da bombardamento in zona di operazioni.

In un nostro aeroporto: piloti a rapporto prima dell'azione

Ibn Saud e l'Inghilterra

Fermento e indirizzi nel mondo arabo

Di recente il Re dell'Arabia vahabita Ibn Saud ha rivolto ai popoli arabi un discorso in cui ha esortato all'unione e all'opera concorde per raggiungere la libertà e l'indipendenza del mondo mussulmano. Il discorso, pronunciato dopo l'organizzata rivolta e il fallito attentato contro di lui dagli agenti dell'«Intelligence Service», ha voluto significare che il fiero Sovrano arabo, solo veramente indipendente fra tutti i Principi mussulmani del vicino Oriente, non si piega alle lusinghe nè alle minacce, nè alle macchinazioni inglesi.

Certo Ibn Saud non è un comodo vicino degli inglesi nell'Oriente mediterraneo. Il predecessore dell'attuale Residente britannico nel Golfo Persico, Sir Percy Cox, con ingenua indignazione diceva nel 1927: «Ibn Saud crede veramente di essere autorizzato alla riconquista di tutti i territori tenuti dai suoi antenati cent'anni or sono, sia annettendoli, sia portandoli entro la sua sfera d'influenza».

I dissensi tra Ibn Saud e l'Inghilterra sono di due specie: territoriali e dinastici. Il territorio del Regno di Ibn Saud, estesosi notevolmente dalla fine della grande guerra ad oggi, confina, infatti, in tutto il suo territorio marginale con i territori che sono considerati dagli inglesi loro legittima sfera d'influenza. Inoltre il Sovrano vahabita è stato il rivale e il demolitore di Re Hussein dell'Heggiaz, protetto dagli inglesi, e il cui figlio, attualmente Emiro della Transgiordania, pure sotto l'alta protezione inglese, chiude oggi la strada all'espansione di Ibn Saud verso il nord.

L'Arabia saudita, subito dopo la grande guerra diventò, con la conquesta dell'Heggiaz, Stato confinante con il Mar Rosso. Re Hussein, alleato nella grande guerra della Granbretagna, fu messo in fuga dalle truppe di Ibn Saud che continuarono la loro marcia verso il nord fino ai confini dei territori sotto protettorato britannico. Da allora, l'Arabia saudita confina con l'Irak e la Transgiordania. Ma Ibn Saud non si accontenta del territorio conquistato, ma della sua nuova posizione approfitta per esercitare la sua influenza politica su tutto il mondo arabo.

Quando l'insurrezione degli arabi palestinesi nel 1938 prese proporzioni sempre più vaste, i forti concentramenti di truppe disposti da Ibn Saud al confine ebbero senza dubbio influenza nelle misure prese da Londra, che senza questa minaccia, si sarebbe comportata in maniera molto diversa. Tuttavia quando il Sovrano vahabita nel 1926, conquistato l'Heggiaz, avanzò le sue truppe fino all'importante porto di Acaba sul Mar Rosso, il Governo inglese intervenne minacciando di mettere in atto tutti i suoi potenti mezzi militari, se Ibn Saud non abbandonava la posizione. E le truppe saudite si ritirarono, ma Ibn Saud non ha mai rinunciato al possesso di Acaba. Ora i confini tra l'Arabia e la Transgiordania corrono alquanto più a sud di Acaba, ma la piaga brucia ancora.

A sud, a fare da Stato cuscinetto, tra l'Arabia saudita e Aden c'è lo Yemen, ma dopo la vittoriosa campagna condotta da Ibn Saud contro quell'Emiro, lo Yemen è diventato una specie di Protettorato dell'Arabia. Quantunque ai confini tra lo Yemen e il Possedimento inglese di Aden, gli incidenti sieno assai frequenti, gli aviatori inglesi spargono le loro bombe per «pacificare» la zona, soltanto sullo Yemen, evitando diretti attriti con l'Arabia saudita. Nello Hadramut, sfera d'influenza inglese, ma zona desertica e quasi disabitata, gli incidenti sono esclusi e dal carattere del territorio e dall'assenza di un verso e proprio confine territoriale.

Ormai tutto il mondo sa che Ibn Saud è un concorrente e un avversario dell'Inghilterra sul Mar Rosso. Meno noto invece è il fatto che lo stesso Regno vahabita confina con possessi e territori d'influenza inglese anche sul Golfo Persico e che anche qui la lotta fra Ibn Saud e l'imperialismo inglese si svolge serrata e sorda, giacchè anche se inosservato dal pubblico, il duello sul Golfo Persico, ha per l'Inghilterra, che considera questa posizione come protezione del suo fianco verso l'India, non meno importante che quello sul Mar Nero.

Sul Golfo Persico, com'è noto, l'Inghilterra non ha propri possedimenti, tuttavia la sua posizione si basa su tutta una serie di accordi conclusi con i piccoli signorotti locali, Sceicchi e Principi. Ancor di recente e fin dal '78, l'Inghilterra aveva a Buschir, sulla costa iraniana del Golfo, il suo Residente, che era in realtà la maggiore autorità politica, sovrastante a tutti quei Principi. Ma quando nell'Iran, dopo la guerra mondiale venne al potere Resa Scià, Principe di forte personalità, che volle veder chiaro nei diritti inglesi sul suo Paese, risultò che i numerosi Sceicchi e Principi locali con i quali l'Inghilterra aveva concluso patti mediante i quali avrebbe dovuto creare colà una forte base militare e prendere in affitto un campo di aviazione, non avevano autorità, nè alcun diritto reale, e agivano da padroni soltanto finchè a Teheran c'era un Pirncipe debole che li lasciava fare. E poichè Resa Scià non era uomo da sanzionare impegni illegittimi e ledenti la sovranità del Paese, l'Inghilterra, vista la mala parata, si ritirò dalla costa orientale del Golfo Persico e trasferì nel 1934 la sede del suo Residente da Buschir a Koweit.

Le basi inglesi sulla costa araba hanno il compito di assicurare le comunicazioni terrestri e aeree dell'Inghilterra con l'India e di proteggere gli interessi petroliferi inglesi, che da qualche settimana sono passati in mano degli americani. Queste basi sono costituite da due striscie di territorio costiero sul Golfo: il Sultanato di Koweit al nord e quello di Oman all'imbocco del Golfo.

I due Sultanati sono vassalli difesi dall'Inghilterra. Ma tra il Sultanato di Koweit e quello di Oman, per un tratto di 300 chilometri giunge sul Golfo Persico il confine dell'Arabia Saudita.

Ora Ibn Saud conosce la costa araba del Golfo e la sua importanza politica e strategica, altrettanto quanto la costa del Mar Rosso. Prima di assumere il potere nella sua Capitale di El Riad e di diventare il Principe più potente del mondo arabo, molti anni prima della grande guerra, egli godette a lungo l'ospitalità, come profugo, del Sultanato di Koweit.

I disegni, non ambiziosi, ma legittimi, di Ibn Saud di dominare su tutta la Penisola dell'Arabia sono noti e non v'ha dubbio ch'egli, come per Acaba, attende anche l'ora di regolare i conti sulla costa occidentale del Golfo Persico.

Londra ha cercato di fronteggiare il pericoloso avversario con tutti i mezzi e i metodi della sua politica: s'è opposta alla sua ascesa e al suo rafforzamento con le armi, come nel 1926 ad Acaba; gli ha pagato per lunghi anni sussidi e ha cercato di guadagnarsi la sua amicizia inviandogli in visita alte personalità; ha sospeso l'invio dei sussidi, per riprenderlo poi, onde evitare guai peggiori, gli ha posto sotto il naso, quasi a sfida, il rivale Abdullah della Transgiordania, che poi ha cercato in tutti i modi di riconciliare, quando nell'estate del 1935 le relazioni italo-inglesi s'intorbidarono. Falliti tutti questi tentativi, ora ha cercato di farlo assassinare e di provocare nell'Arabia un'insurrezione.

Chi osserva la situazione del vicino Oriente da Costantinopoli o da Ankara, informa che tutti i centri arabi sono in queste ultime settimane in fermento. Dovunque si sente che, mentre s'avvicina l'ora decisiva per l'Inghilterra nella sua Isola, il mondo arabo si prepara a gettare le basi della propria futura sistemazione. Gli attivisti arabi sono già in agitazione e in Palestina la rivolta è ormai in atto.

Un indice significativo di sensazione del mondo arabo che l'ora per gli oppressori inglesi sia prossima a suonare, è offerta dal saluto rivolto dalla stampa araba al nuovo Alto Commissario francese in Siria. Il giornale *Geyruth*, fra altro, scriveva: «L'arrivo dell'Alto Commissario inizia una nuova fase in cui il posto principale non sarà tenuto dai problemi del ventre (problemi economici e sociali), ma altri ben più importanti, che devono decidere dell'avvenire della Siria».

Lo stesso giornale invita poi l'Alto Commissario a collaborare con la maggioranza nazionalista della popolazionen araba, perchè soltanto per questa collaborazione ha ragion d'esistere ancora nella Siria una «Missione» francese. A sua volta il giornale *Al Ifba* esorta l'Alto Commissario a porre un fine all'attività e alle mene della «quinta colonna inglese» nella Siria.

E mentre il Generale Deutz veniva accolto con questi sentimenti in Siria, il Presidente dei Ministri dell'Irak, parlando davanti alla Commissione parlamentare per le Finanze, ma per essere udito da tutto il mondo arabo dentro e fuori dei confini irakani, fece interessanti e sintomatiche dichiarazioni di politica estera. «Il Governo irakano — egli disse — respinge l'idea della guerra per l'Irak e tutta la sua politica è volta alla conservazione della pace. Ogni richiesta contrari aa questa fondamentale direttiva sarebbe respinta dal Governo. E' questa una recisa risposta alle mene della diplomazia inglese per trascinare gli Stati arabi in guerra».

Ma perchè non vi fossero dubbi sul senso della sua dichiarazione, il Capo del Governo irakano aggiunse anche: «Lo Stato irakeno ha coscienza degli obblighi di fronte ai propri vicini arabi e alle loro aspirazioni di unione e libertà».

Con queste dichiarazioni l'Irak prende nettamente posizione contro l'Inghilterra e le sue manovre nei Paesi arabi del vicino Oriente e riconferma la diffusa impressione che stia effettivamente per iniziarsi una nuova fase nel movimento degli arabi per liberarsi da ogni servitù straniera, anzi che sul terreno diplomatico questa nuova fase sia già in corso.

M. D. D.

Occhio agli ebrei e soci

Una indegna speculazione che non può essere tollerata

Roma, 27

Concludendo le sue note sugli anormali movimenti di Borsa registrati in questi giorni, *Il Giornale d'Italia* fa queste osservazioni:

E' dunque evidente che l'aumento del valore venale dei titoli industriali è ingiustificato, irrazionale e immorale. Non si tenti di giustificarlo con richiami al rialzo dei prezzi di molti beni che è segnalato nella vita quotidiana. Il rialzo di questi beni corrisponde alla legge della domanda e dell'offerta; vi conta insomma la relativa limitazione dei prodotti di fronte alla domanda. Epperò proprio in questi giorni sono intervenute nuove disposizioni che bloccano per tutta la durata della guerra i prezzi dei fitti, dei generi di prima necessità e dei pubblici servizi. Nella plusvalenza dei titoli a reddito variabile conta invece il solo fatto speculativo.

Orbene: si ha ragione di domandare che questo fatto speculativo sia fermato con la più risoluta energia. Questa speculazione parla di una finanza allegra, di manovre incomposte ed affaristiche, di una violenta stonatura di indirizzo che non si possono comprendere in alcun momento dell'ordinata vita economica e finanziaria fascista, e tanto meno in tempo di guerra. In Regime corporativo, e ancor più in regime bellico, non si possono tollerare eccessi e diversioni dai principii nazionali; tutto deve essere tranquillo, produttivo, armonizzato. Le competenti autorità non mancheranno dunque di seguire l'anormale fenomeno per scoprire e colpire gli autori.

V'è chi suppone che in esso figurino anche i soliti gruppi di manovratori borsistici ebraici. Di questi gruppi lo Stato ha accertato e limitato il patrimonio immobiliare; non ha ancora esattamente accertato il patrimonio mobiliare. Ma è evidente intanto che essi, trovando precluso l'accesso agli investimenti immobiliari, si riversino sui titoli mobiliari, sul loro commercio e sulle loro manovre. Le competenti autorità non mancheranno di vigilare su questo campo oscuro.

Sono ormai imminenti le assemblee delle Società anonime; non sarà difficile per le autorità di individuare i vari gruppi ebraici portatori di titoli mobiliari, o i cosiddetti ebrei onorari che prestano i loro nomi per occultare la loro presenza.

E' ora che il mercato finanziario nazionale ritorni alla sua normalità e alla sua onesta serietà. Occorre che sia bandita la manovra che si inserisce con tanto disprezzo del momento, dell'interesse nazionale sui sacrifici della guerra e sui suoi problemi per trarne motivo di private e indebite operazioni. Occorre che anche tutto il mercato del denaro sia oggi libero ai fini del finanziamento della guerra e della vittoria, e a quelli, che vi sono connessi, del reale potenziamento produttivo della Nazione.

Solidarietà italo-albanese

Generosa offerta degli agricoltori di Dukati

Tirana, 27

La solidarietà delle popolazioni albanesi con le truppe combattenti continua ad esprimersi con fervide manifestazioni che attestano quali siano i loro fieri sentimenti verso i valorosi soldati. Uno fra molti fatti di affettuosa solidarietà — come viene segnalato dal *Tomori* — è quello dei 63 proprietari agricoli di Dukati, che nei giorni scorsi, hanno spontaneamente offerto un capo bovino ciascuno perchè la carne fosse distribuita ai feriti ricoverati negli ospedali da campo e ai reparti militari dislocati nella zona. Questo significativo gesto dei proprietari agricoli di Dukati, come del resto, i numerosi altri compiuti finora, rivelano ancora una volta la profonda solidarietà che lega infrangibilmente l'Albania all'Italia.

La Regina visita i feriti

all'ospedale 3.o della C.R.I.

Roma, 27

Questa mattina la Maestà della Regina Imperatrice si è recata a visitare i feriti di guerra ricoverati all'ospedale N. 3 della C. R. I. L'Augusta Sovrana è giunta poco dopo le dieci e si è trattenuta per circa un'ora.

Le minestre nei ristoranti

verranno somministrate previo ritiro dei buoni della carta annonaria

Roma, 27

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che a partire dal 1.o febbraio la somministrazione nei ristoranti, trattorie ecc. di minestra costituita da generi tesserati, e cioè pasta, riso, farina, non potrà essere fatta che previo il ritiro del buono giornaliero della carta annonaria 1, 2, 3, con la quale è appunto disciplinato il consumo dei principali elementi che entrano nella preparazione della minestra.

In pari data viene abolito il divieto di somministrare tali minestre il martedì ed il sabato ed è data facoltà al cliente di consumare l'unico buono giornaliero al pasto del mezzogiorno o a quello della sera, a sua scelta. Rimane, invece, in vigore la disposizione che fissa una razione diversa per le singole categorie di esercizi: 70 grammi per gli esercizi extra e di prima categoria, 90 grammi per quelli di seconda categoria, 110 grammi per quelli di terza e quarta categoria.

Ad evitare che una persona, arrivando al ristorante, sprovvista per una qualunque ragione del buono, si venga a trovare nella condizione di dover rinunciare alla minestra, è stato disposto perchè tutti gli esercizi includano nella lista delle vivande almeno una minestra fatta con generi non razionati. Potendosi dare ancora il caso che una tessera sia fatta valere promiscuamente per il prelevamento di generi al negozio e per avere la somministrazione di minestra al ristorante, con la eventualità di trovarsi a doverne usare al ristorante in periodo di tempo per il quale i buoni corrispondenti siano stati precedentemente utilizzati per il prelevamento settimanale di generi dal negozio, è ammessa l'utilizzazione di buoni giornalieri dalla tessera di data successiva a quella di utilizzazione: non è concessa l'utilizzazione di buoni scaduti.

Il prelevamento delle razioni

nel mese di febbraio

Roma, 27

Il Ministero dell'Agricoltura comunica che il prelevamento dello zucchero nel mese di febbraio sarà effettuato in due volte, mediante consegna dei rispettivi buoni quindicinali numero 12 della nuova carta annonaria «dodici numeri». Pure in due volte sarà effettuato il prelevamento dell'olio, utilizzando — nella prima quindicina — il primo e secondo buono settimanale contrassegnato col numero 1 della stessa carta e — nella seconda quindicina — i restanti due buoni. Per gli altri grassi (burro, lardo, strutto, ecc.) il prelevamento sarà invece effettuato in quattro volte mediante consegna dei rispettivi buoni settimanali numero 2. I buoni di prelevamento non utilizzati nel periodo cui si riferiscono, restano valevoli per l'acquisto dei generi nei periodi successivi, purchè il prelevamento avvenga entro la fine di febbraio; non è invece ammessa l'utilizzazione anticipata dei buoni stessi.

La Commissione di Finanza

si riunisce al Senato

Roma, 27

Sotto la presidenza del sen. Bevione e con l'intervento del Ministro delle Finanze si è riunita la Commissione di Finanza del Senato, la quale ha approvato un disegno di legge per la partecipazione dello Stato all'aumento del capitale azionario della Società italiana per il commercio estero, con sede in Roma, su relazione del sen. Motta. Dopo discussione, alla quale hanno preso parte il relatore sen. Rebua, il sen. Ferrari Pallavicino, il presidente e il Ministro delle Finanze, la Commissione ha approvato con alcuni emendamenti il disegno di legge contenente norme per la conferma in carica degli attuali esattori e ricevitori, per i conferimenti di esattorie e ricevitorie per il prossimo decennio 1943-1952 e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette. Infine, su relazione del sen. Castelli, ha approvato alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri ed aziende autonome.

Il Comitato dell'Associazione

famiglie Caduti dell'Aeronautica esprime la sua fede al Sovrano e al Duce

Roma, 27

Si è riunito il Comitato nazionale dell'Associazione famiglie dei Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, di cui è presidente onoraria donna Emanuela Balbo e presidente effettivo il sen. Gen. Carletti. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Comitato è risultato così composto:

Beltrami Linda, Lanza di Trabia Giulia, Locatelli Anna, Barbi, Sinti Mirko, magg. pilota Botto, comm. Chirullo Alfredo, col. pilota Cuntry Francesco, col. pilota Luizzi Oronzo, dott. Mangoni Attilio, Penzo Silvio, col. pilota Rampelli Ugo, cav. Schievano Tranquillo, col. Torregiani di Cristina Fulco. Fa parte altresì del Comitato, quale rappresentante del Ministero dell'Aeronautica, il col. pilota Porru Mario.

Il Comitato, rivolto il pensiero alla memoria del suo presidente e fondatore Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, ha espresso al Duce la sua riconoscenza per avergli conservata la vivente rappresentazione del compianto scomparso nella persona della consorte di lui e per aver accolto l'Associazione nella grande famiglia del P. N. F., ha esaminato l'attività svolta nello scorso anno rilevando l'appoggio autorevole datogli dal Generale Pricolo, cui ha espresso viva riconoscenza, ed ha poi discusso varie questioni sociali per rendere sempre più efficace l'assistenza ai famigliari dei gloriosi Caduti ed ai mutilati del volo. Infine ha approvato un o. d. g. col quale il Comitato, interprete della grande famiglia che esso rappresenta, e che, insieme alle Associazioni consorelle, costituisce la più completa riserva morale poichè attinge forza nel ricordo dei Caduti Eroi e nell'esempio dei superstiti di ogni cimento, rivolgendo il suo pensiero ai fratelli che combattono in terra, in mare e nel cielo, ha salutato nel Re Imperatore il simbolo glorioso della Patria immortale, gridando al Duce la sua fede incrollabile nella vittoria ed esprimendo all'Arma azzurra la sua ammirazione per le gesta che essa rinnova ogni giorno per le fortune d'Italia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato di calcio sulla via del ritorno

Preoccupazioni di squadre a corto di punti

Girone di ritorno. I tempi stringono. Le partite si fanno dure ed accanite. Ogni punto perduto conta per due, specialmente per quelle squadre che ne hanno pochi e che devono badare a racimolarli sul terreno casalingo.

Così la situazione del Genova e della Roma peggiora, mentre quella della Triestina che nelle due ultime partite casalinghe ha messo assieme quattro punti è notevolmente migliorata. Ma per poter dire di essere fuori pericolo gli alabardati devono assicurarsi, con un paio di successi esterni, un più cospicuo margine. E se continueranno a giocare come hanno giocato contro romani e torinesi non avranno più preoccupazioni nè noie per la classifica.

Il momento buono

Noi crediamo infatti che la classifica influisca sul rendimento di una squadra che pur essendo capace di fornire un gioco considerevole, è impastoiata dalle cifre della graduatoria. Alla Triestina era successo qualche cosa di consimile e preoccupata della sua posizione, non riusciva a liberarsi da quel senso di disagio che, in certe partite, di non facile risoluzione, le toglieva libertà di movimenti. Ora, dopo le due vittorie sulla Roma e sul Torino, la squadra è sulla via della ripresa e forse è giunto il momento delle soddisfazioni più belle. E chissà che i molti punti perduti in partenza, non possano venir ricuperati nella parte più difficile del torneo, che è quella discendente iniziatasi domenica scorsa. Sotto allora, che l'occasione per tentare è propizia, anche perchè molte concorrenti appaiono logorate e cominciano a dar segni di stanchezza. Forzare l'andatura adesso significa evitare nel finale un arrivo sotto la frusta.

Un'altra squadra che dopo un inizio disastroso si va sistemando è il Napoli che sul suo terreno fa masticare amaro a tutti gli ospiti. Battendo domenica scorsa i rossoneri del Milano, i partenopei si sono portati in zona di sicurezza e a meno di qualche imbastitura possono continuare a giocare sul sodo. Il Milano, come la Triestina, è in fase di assestamento e certamente riuscirà a cavarsela. Non così il Genova, il Venezia, la Roma e la Lazio. Fuori causa ormai la compagine barese.

Per il Genova la battuta vuota di domenica scorsa può riuscire fatale. Se un mese fa abbiamo sperato in una definitiva ripresa dei rosso-blu, ora stentiamo a credere che possa quest'anno superare la crisi e finire il campionato tranquillamente.

Inquietudini veneziane

Inquieto è anche il Venezia. Dal giorno che Pepi Girani ha lasciato San Marco, la squadra lagunare non ha più tenuto l'andatura. Va avanti — quando va — a strappi. Le sue partite non hanno più tono, il suo giuoco è privo di contenuto, il suo rendimento mediocre. Anche domenica contro l'Ambrosiana ha fornito una prova al di sotto del normale. Anche se la sconfitta ha l'attenuante della nera giornata di Bacigalupo, poco o nulla è stato fatto per evitarla, tanto che i milanesi hanno avuto un compito più facile del previsto. Della Roma ci ha meravigliato la resistenza contro lo squadrone felsineo. Evidentemente quella di Trieste è stata per i compagni di Borsetti una giornata nera nera. Altrimenti non ci si può spiegare il pareggio di ieri l'altro. Sempre peggio la Lazio che pur avendo a che fare con una Juventus in formato ridotto non ha saputo approfittare dell'occasione. Altra squadra questa che non riuscirà facilmente a riprendersi.

Al centro della classifica la situazione è pressochè invariata. Un gran passo avanti ha fatto la Fiorentina, che è andata a Genova a cogliere un'altra significativa vittoria. Che i viola abbiano ritrovato l'estro delle prime giornate? Tutto lo lascia credere.

Arrestato il Torino al Littorio triestino, in testa tutto è come prima. L'Ambrosiana ha raccorciato la distanza, ma il vantaggio dei bolognesi, considerato il calendario, è per il momento quasi incolmabile. Bisognerà quindi attendere la seconda serie di confronti diretti prima di poter avere indicazioni sicure per quanto riguarda lo scudetto. Perchè oltre all'Ambrosiana, c'è ancora la Juventus che sembra non abbia rinunciato alla candidatura.

Il nostro Concorso pronostici

Una concorrente a «quota 12»

Si sono iniziate ieri le operazioni di controllo delle schede pervenuteci per la prima giornata del nostro nuovo Concorso pronostici. Il maggior punteggio è stato raggiunto dalla monfalconese *Gina Suzzi*, alla quale sono stati assegnati 12 punti. Lo spoglio continua.

La graduatoria finale

sulle «Ultime» di oggi

Nelle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo la graduatoria generale con i risultati finali del girone d'andata del nostro grande Concorso. La premiazione dei tre vincitori avrà luogo un giorno di questa settimana con la consegna delle quattro biciclette «Mürer».

Pugili italiani in Germania

per una serie di incontri internazionali

Roma, 27

Avranno luogo in Germania i seguenti incontri internazionali fra pugili professionisti: a Berlino, il 16 febbraio, Giusto Gerolamo-Kreitz, Musina Luigi-Sendel, Tagliatti Arnaldo-Weiss; a Stoccarda, il 23 febbraio: Rossi Fausto-Seidler, Oldoini Alfredo-Werner.

Soldati di sette Nazioni a Cortina

La pattuglia delle "Fiamme Verdi„ al comando del s. ten. Perenni

Cortina d'Ampezzo, 27

(*E. Gaifas jr.*). Se al comandante della Scuola militare d'alpinismo di Aosta, col. Baudino, avessimo chiesto 7-8 mesi fa informazioni sulla preparazione delle sue Fiamme Verdi per la prova internazionale delle pattuglie militari, che figura nel programma dei campionati F. I. S. 1941, crediamo che avremo avuto che scarse informazioni.

Gli uomini della Scuola di Aosta, in primavera, invece di effettuare la normale attività sciistica alpinistica nella zona del Cervino, vennero incorporati in scelti plotoni di arditi alpieri e partirono per la guerra.

Sul Monte Bianco, i soldati-atleti della S. M. A. scrissero a caratteri indelebili pagine di eroismi. Fra la tormenta, affrontando enormi difficoltà, spesso incuranti del fuoco nemico, gli arditi-alpieri tennero e conquistarono importanti posizioni sul Monte Bianco. Paolo Colò, giovane sottufficiale della Scuola, in aspro combattimento al Colletto di Moien-age, a quota 3800, ha offerto la sua giovane vita per la grandezza della Patria, inneggiando poco prima di spirare, al Re e all'Esercito. In quel superbo fatto d'armi, il capitano Giuseppe Fabre, comandante del plotone, propose il sergente Luigi Perenni, che a Garmisch nel 1936 col capitano Silvestri, Scilligo e Stefano Sertorelli, vinse la prova militare olimpionica, alla promozione ad ufficiale per merito di guerra. Anche Cresseri, uno dei migliori fondisti delle giovani generazioni, rimase ferito in quello scontro e l'alpino Maurizio, altro elemento particolarmente idoneo per le prove di gran lena, fu proposto per la medaglia di bronzo al V. M.

Conclusa la guerra vittoriosamente sul fronte occidentale, il Comando della Scuola militare d'alpinismo di Aosta, fece riprendere l'attività ai dieci uomini. Il 1.o settembre, l'istruttore cap. Giuseppe Fabre, portò i suoi uomini a Cortina per un leggerissimo lavoro, consistente in marcie. Seguì un soggiorno a Lignano ove vennero effettuate prove di nuoto e di ginnastica. In ottobre, a Cortina vennero indette corse campestri, marcia in montagna con bastoncini ed esercitazioni al vogatore.

In novembre, dato che la neve a Cortina non voleva far proprio capolino, la squadra si trasferì a Cervinia ove già la bianca coltre permetteva ogni tipo di esercitazione sciistica. Il cap. Fabre si preoccupò innanzi tutto di ottenere una buona impostazione in discesa dai suoi uomini. Raggiunta questa, dopo una settimana circa, si provvide all'ambientazione, diciamo sportiva, della pattuglia, sottoponendola ad un lavoro progressivo.

Gli uomini sono stati scelti personalmente dal cap. Fabre che da anni segue tutte le principali prove sciistiche internazionali e che di tutti gli atleti sa vita, morte e miracoli! Fabre attualmente dirige il lavoro della squadra che comprende il sottoten. Luigi Perenni, Achille Compagnoni, vincitore incontrastato del II Giro delle Dolomiti, Fedele Cresseri da Pontedilegno, «scoperto» e valorizzato dal dirigenti del nucleo-pattuglia veloce della Scuola militare di Aosta, Cesare Fanton da Recoaro, un valligiano che in un paio di anni ha fatto notevoli progressi, Raffaele Viviani, dominatore nel I Palio delle Dolomiti, Maurizio Celeste da Oltre il Colle, vincitore dell'ultimo Trofeo del Segretario del Partito e del Trofeo Agostino Parravicini in coppia con Clementi, altro bergamasco che ha «fatto le ossa» proprio coi colori della Scuola che ogni anno laura giovani e promettentissimi campioni.

La formazione della pattuglia verrà resa nota all'immediata vigilia dei campionati. La squadra svolge anche un intenso lavoro per quel che riguarda la parte del tiro, sotto la guida del cap. Giovanni Lamberti, campione italiano di tiro a segno. Possiamo dirvi che la gara per le pattuglie militari si svolgerà su un percorso di circa 25 chilometri con complessivi dislivelli di metri 600.

La pattuglia svedese disporrà di un quartetto di uomini eccezionali: i migliori fondisti di quella Nazione, attualmente alle armi, saranno in campo per la prova militare, che se nel passato era ritenuta come secondaria, oggi anche nei Paesi nordici la si considera importantissima per i suoi riflessi militari, politici e sportivi.

I finlandesi sono giunti

ieri a Cortina d'Ampezzo

Cortina d'Ampezzo, 27

La squadra sciistica finlandese, forte di 27 uomini di cui otto, prescelti per la pattuglia militare, è giunta oggi a Cortina d'Ampezzo insieme ai dirigenti e a due radiocronisti che manterranno, durante le prove mondiali che s'iniziano il 1.o febbraio il collegamento con le stazioni radiofoniche finniche. I fondisti Karpinen, Olkinuora e Kurikkala hanno attirato particolarmente l'attenzione degli sportivi, che hanno tributato agli assi del nord calorose accoglienze.

Giovani Fascisti a Tarvisio

Fornis e Raicevich vincono

i campionati federali di sci

Domenica si sono svolti animatissimi a Tarvisio i campionati federali di sci per Giovani Fascisti.

I tre primi classificati di ogni gara rappresenteranno il Comando federale ai campionati nazionali di sci, che si terranno ad Asiago dal 10 al 16 febbraio p. v. Ecco i risultati delle gare:

Gara di fondo (km. 12): 1) Formis; 2) Cattaneo; 3) Nogara.

Gara di discesa (m. 1000): 1) Raicevich; 2) Clede; 3) Waschl.

La squadra triestina di hockey su... vittoriosa sugli universitari ferr...

Domenica la squadra di ho... su prato del «Guf» Trieste ... incontrata a Ferrara con la ...dra del «Guf» locale, ripor... la vittoria per 2 reti a 1. I ...stini, che avevano iniziato a...cando, segnavano il primo p... al 13.o minuto, con il centro a...ti Gelsi. Portatisi in vantagg... triestini continuavano a pre... sulla difesa avversaria, finchè ...so la fine del tempo, i ferra... portatisi alla loro volta all'att... davano modo al nostro portiere ... tenazzo di esibirsi in alcune ... parate.

Nella ripresa, i giallo-rossi ...stini dovevano subire una di...ta prevalenza da parte dei f...resi. Al 23.o minuto, finalm... Marchi, con un tiro fortiss... riusciva a sorprendere il port... triestino. I triestini si porta... subito sotto la porta fe...res... a pochi minuti dalla fine, De...tonia, concludendo una trian...zione, segnava per i triestin... punto della vittoria.

I risultati della riunione pugili...

alla Casa rionale «Olivare...

Ecco i risultati della serata ...gilistica svoltasi nella Casa ... «A. Olivares» il giorno sabat... u. s.:

Novizi. Pesi gallo: Romeo (... Leg.) batte ai punti Marcusa (...rara), Rocco (Olivares) - Fr... incontro nullo; pesi piuma: G... (Comisso) batte Debegnach (...vares) ai punti; medio leg... Torcello (Comisso) batte ai p... Pagan (Olivares).

Bellissimo l'incontro Cus... Miniussi, nel quale il primo ... se per la sua agilità e comb...vità; pareggiarono Martinelli... riesevich che nel combattim... dimostrarono eguale aggressi... Leo, battendo Marcusa ai punt... meritò il plauso del folto pubb...

Garzanti lancia questi giorni la nuova grande ri...

è lo **STIL...**

NELLA CASA
NELL'ARREDAMENT...

Sarà la più sontuosa e pratica rivi... l'architettura e l'arredamento della ...

LE CASE IN CITTÀ E IN CAMPA... • LE VILLE E I GIARDINI • I ...BLEMI NAZIONALI DELL'ABITA...NE • I MOBILI, I TESSUTI, LE C...MICHE, I VETRI • LE ARTI PURE ... LETTERE • DISEGNI DI MOBILI ... REDAMENTI DI NEGOZI • INT... E MESSE IN SCENA PER IL CIN...

Ogni fascicolo di oltre 100 p... con grandi illustrazioni in nero ... colori e con disegni ordinativi di ... costa solamente L. 10.

L'abbonamento per un anno L. ...

Inviando direttamente tre abbon... riceverete un abbonamento gr...

In vendita in tutte le edicole e librerie d'...

Per abbonamenti inviare vaglia direttam...

GARZANTI EDITO...
MILANO - Via Palermo, 10 - MILA...

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — **RICHIESTA DELL'ORA PRECISA** . L. 0.30
2. — **RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE** . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — **INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE** . . . . » 0.30
4. — **INDIRIZZO O RECAPITO** degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30
5. — **ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO.** Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — **SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.**

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — **INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO** al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.90
8. — **CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE,** di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — **NOTIZIE SPORTIVE.** Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60
10. — **INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI** teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — **NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO** . . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — **NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE.** Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60
13. — **NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA** . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Poeti e commediografi antichi in cucina

Non è abbastanza noto che anche al tempo del suo massimo [illegible] prosperò nella Grecia classica tutta una letteratura culinaria per opera di poeti e commediografi tutt'altro che di secondo ordine. Due conclusioni saltano fuori dai frammenti pervenutici delle loro opere: la prima, che fra le infinite varietà di cibi gli antichi Greci davano la palma al profumato prodotto della pesca; l'altra, che lusinga il nostro amor proprio d'Italiani, che ai pesci della loro marina essi preferivano quelli che offrivano a dovizia le glauche onde che lambivano le coste della Sicilia e della Magna Grecia. Lo Jonio profondo e il Tirreno azzurrissimo erano all'avanguardia e non soltanto per la loro bellezza fascinosa.

Cominciamo dal più grazioso dei frammenti che appartiene al poeta *Alessi*, nato a Turio in Magna Grecia, nel secolo IV a. C., zio e maestro del maggiore commediografo greco, Menandro. Alessi visse oltre cent'anni; ebbe quindi, tutto il tempo disponibile per comporre le 245 commedie, che gli si attribuiscono, e che tutte, tranne qualche breve frammento, sono andate perdute. Anche dai pochi versi che ci sono arrivati siamo in grado di dedurre che *Alessi* dovette essere un perfetto buongustaio oltre che un commediografo assai felice. Potremmo aggiungere anzi che fu forse la prima qualità che lo fece campare tutto un secolo...

Il frammento più lungo è una gustosa scenetta della commedia intitolata *Lino*. Come precettore di Eracles (Ercole) Lino vuole assicurarsi delle tendenze artistiche e scientifiche del suo divino discepolo, al quale mostra tutta una serie di libri: «*Avvicinati e prendi di qui un libro, quello che vuoi; leggine scorrendo i titoli. Vi sono tragedie, c'è Orfeo, Esiodo, Cherilo, Omero, Epicarmo; scritti di ogni genere. Così svelerai che è portata la tua natura*». Eracles getta in fretta un'occhiata su tutta la biblioteca senza eccessivo interesse: d'improvviso il suo occhio si accende, leva in alto un volume, gridando: «*Prendi questo!*». Lino è curioso: «*Qual'è?*». Eracles risponde: «*Il titolo dice: Arte culinaria*». Lino ha un sorriso ironico: «*Si vede che sei un filosofo, chè trascurando tante opere tu hai scelto l'Arte di Simo!*». Il semidio non c'è male! E Lino doveva essere un precettore di manica larga: chè, al posto suo, qualunque altro pedagogo avrebbe tirato gli orecchi al discepolo, sia pure divino.

Un altro commediografo, del IV secolo a. C., *Platone* detto *il comico*, per distinguerlo dal grande filosofo, in una sua commedia, *Faone*, introduce la gustosa caricatura di un tale che si ritira in disparte per leggere indisturbato l'*Arte culinaria* di Filosseno: «*...qui nella solitudine voglio scorrere fra me e me questo libriccino*». Ma non è fortunato: ecco che gli s'avvicina un importuno: «*Che libro è questo, per favore?*». Senza alzare gli occhi A risponde secco: «*La nuova arte della cucina di Filosseno*». Ma come tutti gli scocciatori, B insiste inesorabile: «*Di che si tratta?*». A capisce che non c'è rimedio: chiude il libro e si arma di pazienza: alla fine non gli dispiace di parlare di cose che soltanto il palato: rievocarle è un po' come gustarne. A: «*Ascolta: comincerò dal porro e finirò col tonno*». B: «*Col tonno? e ti par giusto che il piatto più succolento sia posto all'ultimo?*». A continua per conto suo senza dargli retta: «*Dopo aver fatto cuocere il [illegible] sotto la brace, bàgnali con [illegible] e mangiane quanti più puoi, [illegible] tengono su le persone. E basta ciò. Ora vengo ai figli del mare... [illegible] può servire la padella, [illegible] meglio il tegame... I teneri dei polipi, quando li abbia maciullati, se sono grossi, [illegible] meglio lessi che arrosto... [illegible] scorpione...*». Lo scocciatore [illegible] sentir nominare lo scorpione [illegible] su: si vede che non è fra i [illegible] da lui preferiti: e ci si arrabbia pure! «*Lo scorpione? Ti [illegible] addosso e ti pizzichi il se[illegible]*».

Pare, dunque, che fra le pietanze più gustate dai Greci fossero quelle a base di pesci: e di pesce trattano molti frammenti del celebre poeta comico del V secolo a. C., Epicarmo, che visse oltre i 90 anni. Egli dichiara francamente le sue preferenze: per lui la carne della tellina è «*dolcissima*»; il *cromis è nella primavera il migliore dei pesci*». Quanto ai molluschi, egli dice che non sono per tutte le borse, [illegible] l'elops che non si trova a comprare neppure per tutto l'oro del mondo. In una sua commedia, un pescatore narra che il padre [illegible], girando un mattino fra i banchetti del mercato, di due pesci che erano esposti in vendita, ebbe la discrezione di prenderne uno, senza pagarlo perchè gli sembrò di troppo caro prezzo, ma, a dispetto della sua [illegible], si affrettò a pagare l'altro per riservarlo a sè ed a sua moglie e affinchè nessuno lo comprasse. C'è un'altra qualità di pesci che adornano le mense degli [illegible] scari: di questi, secondo Epicarmo, gli dei non ne gettano via «*neanche lo sterco*». Poi c'è la merce di scarto, quella che disdegnano gli dei e gli uomini: «*io per me giudico sempre la salpa cattivo pesce; mangiabile è solo quando si miete il grano*»; e altrove: «*le salpe grasse mangiano sterco, sono puzzolenti...*».

Sempre sullo stesso argomento gastronomico, esiste un lungo frammento del *Butalione* di *Antifane*, anch'egli del IV secolo e commediografo fecondissimo: un contadino, Filumeno, venuto in città, è invitato a pranzo da un tale, che, prima d'ordinare al servo quello che dovrà comprare, s'informa delle preferenze dell'invitato. Naturalmente il pranzo dovrà essere a base di pesci: su ciò nessun dubbio: «*Di', dunque, Filumeno, che pesci mangeresti volentieri?*». Filumeno (che non è un timido): «*Venne una volta in campagna un venditore di pesci con menole e triglie, che, per Zeus, piacquero tanto a noi tutti*». Ma il padrone di casa s'è già provveduto d'altra roba da mangiare e poichè non s'immagina un pranzo che non abbia numerose «portate», egli domanda a Filumeno se sono di suo gusto i pesci già acquistati e glieli mostra: «*Mangeresti anche di questi?*» E Filumeno: «*Qualunque altro, purchè sia piccolo; perchè cotesti pesci da taglio li tengo tutti per antropofagi...*». L'ospite non capisce: pesci antropofagi? e l'altro aggiunge subito: «*...poichè l'uomo ne mangia!*». Per Filumeno antropofago non significa chi mangia l'uomo, ma chi è mangiato dall'uomo!

Un poeta siracusano del IV secolo a. C., *Archestrato* di Gela, compose un'*Arte culinaria* in forma epica, parodiando i versi di Omero. Secondo lui, per la delizia del palato non c'è che da ricorrere ai pesci di Sicilia: «*E mangia l'elops, specialmente della celebre Siracusa... quando sia pescato vicino ad isole o terra d'Asia o a Creta, arriva sottile e duro e sbattuto dalle onde...; e compra il gambero... ce ne sono moltissimi e superiori a tutti per bontà a Lipari...; Cefaloidis, nell'isola famosa di Sicilia, alleva tonni molto migliori di quelli... Se càpiti ad Ipponio, nella sacra Italia, qui ce ne sono di molto ma molto migliori di tutti, che portano il sommo delle vittorie*». Il merito, però, non è soltanto dei pesci, ma anche dei siracusani che sono «i più bravi di tutti nel disporre sapientemente dei pesciolini di scoglio, e sono capaci di preparare abilmente a banchetto molte forme di companatici viscidi».

I «figli del mare» della Magna Grecia non sono da meno di quelli della Sicilia: è evidente che Archestrato doveva essere un grande amatore di *capitoni*... Sentite come si esalta a lodare l'anguilla: «*Lodo ogni anguilla, ma di molto migliore è quella che vien pescata nello stretto del mare dirimpetto a Reggio; ponendo in bocca tale cibo, o Messenio, sei superiore a tutti gli altri uomini*». Ma di pesci squisiti il mare d'Italia ne offre di mille varietà: «*Compra la così detta murena natante, se mai sia stata pescata nello Stretto dalle onde anguste fra la Sicilia e l'Italia; chè ivi essa è cibo meraviglioso*». E ancora: «*...il noto Catos, cibo magnifico, l'ha lo Stretto di Scilla, nell'Italia ricca di alberi...*».

La predilezione degli antichi per il pesce di tutte le qualità, specie se pescato nelle azzurre acque d'Italia, doveva somigliare a una manìa: la stessa che hanno i bimbi per i dolcini. Felice chi aveva la possibilità di recarsi al mercato e scegliere a suo piacere fra tutto il ben di Dio arrivato fresco fresco dal mare. Peggio per chi aveva le tasche vuote... In tal caso non c'era che un solo mezzo per non morire di desiderio: Archestrato lo suggerisce senza complimenti a un tale scarso in quattrini: «*...compra lo squalo-volpe, e, se anche dovessi rimetterci la vita, nel caso che non te lo vogliano vendere, tu rùbalo... poi accada quello che deve accadere!*».

Non c'è dubbio che anche a quei tempi le gioie della tavola, se non per tutti, certo per molti, dovevano essere al centro dei desideri umani. In un breve frammento di *Alessi* si legge: «*Niente di più soave del ventre...; le opere d'ingegno, i comandi militari, le ambascerie, vuote vanterie: fanno rumore alla maniera dei sogni. Giove si agghiaccerà a tempo destinato e avrai solo quello che hai mangiato e bevuto; il resto è cenere...*».

Livia de Paolis Tilgher

Una guardia militare tedesca davanti al Castello del Kaiser

Doorn, 27

Il Führer ha disposto che all'esterno del castello di Doorn dove risiede l'ex Kaiser sia posta una guardia militare tedesca la quale renderà gli onori all'ex Sovrano tedesco. All'esterno del castello continuerà a prestare servizio quel nucleo di gendarmi olandesi che dal 1918 è comandato ininterrottamente dallo stesso sergente di polizia. *(United Press).*

Sciatrice in velocità: giochi di ombre sulla neve l'accompagnano

L'UNGHERIA IN LUTTO

La morte di Stefano Csaky Ministro degli Esteri

Le condoglianze del Duce - Ladislao Bardossy assumerebbe la successione

Budapest, 27

Il Conte Stefano Csaky è morto stamane alle 2.20. Le condizioni del Ministro s'erano aggravate durante la giornata di ieri e in serata. I medici curanti dovettero constatare che la scienza nulla poteva ormai contro il male. Al consulto con gli specialisti professori Tibor e Schmidt venne deciso di non insistere con le iniezioni perchè la catastrofe era inevitabile.

Al capezzale dell'illustre infermo erano accorsi, oltre ai parenti, il Conte Teleki, il Segretario particolare conte Pallavicini e altre personalità. Poco prima di mezzanotte il Ministro germanico recava un messaggio di augurio del Führer e di von Ribbentrop. Il Nunzio apostolico mons. Rotta ha recato al morente la benedizione del Santo Padre.

La notizia della morte ha provocato la più viva costernazione nei circoli politici e diplomatici di Budapest, dove la persona del Conte Csaky godeva di una grandissima simpatia e di stima profonda.

Sono apparse bandiere a lutto nelle vie principali della capitale, mentre alla clinica affluiscono membri del Governo, personalità della vita politica e culturale della capitale e i rappresentanti del Corpo diplomatico.

Tra i primi telegrammi ricevuti dalla vedova del Conte Csaky sono giunti quelli del Duce, del Ministro degli Esteri di Jugoslavia e del Ministro degli Esteri di Bulgaria.

L'Incaricato d'affari d'Italia e altri membri della Legazione si sono recati alla clinica ed hanno apposto nel registro le loro firme.

Secondo quanto si affermava stasera nei circoli politici, successore del Conte Csaky alla Direzione del Dicastero degli Esteri sarebbe il dott. Ladislao Bardossy, attuale Ministro a Bucarest.

Le esequie del Conte Csaky avranno luogo giovedì.

Stefano Csaky nacque nel 1894; non aveva che 46 anni quando, verso la fine del 1938, in seguito alle dimissioni del Conte De Kanya, di cui egli era il capo di Gabinetto, venne nominato come suo successore e capo del Dicastero degli Esteri. Ministro degli Esteri, egli si mantenne fedele alla politica dei suoi predecessori; i quali, basandosi soprattutto sull'amicizia dell'Italia, mirarono a riparare i torti fatti all'Ungheria dal Trattato di San Germano. La sua permanenza a capo della diplomazia ungherese è caratterizzata da due grandi successi: il ritorno all'Ungheria della Rutenia nel marzo 1939 e il ritorno della Transilvania settentrionale nel settembre 1940 in seguito all'Arbitrato di Vienna.

Csaky contribuì personalmente a rendere più saldi i legami fra l'Ungheria e le due grandi Potenze dell'Asse, che hanno sempre dimostrato di aver comprensione per le giuste aspirazioni dell'Ungheria e la hanno aiutata a realizzarle. E' stato il Conte Csaky che, nel novembre 1940, ha firmato l'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito. L'ultimo successo della breve, ma brillante carriera del Conte Csaky è stata la firma del Patto d'amicizia fra l'Ungheria e la Jugoslavia.

L'Italia prende viva parte al lutto che ha colpito la Nazione amica.

Ispezioni improvvise alle Federazioni della Sicilia

Roma, 27

Dopo l'ispezione senza preavviso eseguita alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina, l'Ispettore del P. N. F. Gravelli ha compiuto ispezioni improvvise il 23 alle Federazioni dei Fasci di Catania e di Siracusa, il 24 alla Federazione dei Fasci di Ragusa, il 25 alle Federazioni dei Fasci di Enna e di Caltanissetta. Nelle sue visite l'Ispettore Gravelli si è reso ampiamente conto di tutte le attività dipendenti dalle Federazioni, ha visitato vari gruppi rionali ed ha tenuto rapporto ai gerarchi alla presenza dei Prefetti e delle principali autorità, illustrando i compiti del Partito nel momento storico attuale mentre l'Italia combatte questa guerra non voluta, ma imposta per la libertà del suo mare, per il miglioramento morale e materiale del suo popolo. Tutti i rapporti svoltisi in un'atmosfera di fede hanno dato luogo ad ardentissime manifestazioni all'indirizzo del Duce e delle Forze Armate.

Una riunione a Milano dei comandanti i centri di mobilitazione civile della Lombardia

Milano, 27

Ha avuto luogo, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento oggi una riunione di comandanti dei centri federali di mobilitazione della Lombardia, presieduta dal capo servizio di mobilitazione civile del Partito col. Natali. Alla riunione hanno partecipato anche i Federali di Como, Varese, Sondrio e Cremona. Sono stati prospettati tutti i problemi interessanti i vari centri federali della Lombardia e formulate proposte per la loro soluzione. Il col. Natali ha poi impartito le direttive per l'opera da svolgere.

La morte del Questore Cadolino

Roma, 27

Questa mattina dopo breve malattia è deceduto a Roma il comm. Carlo Cadolino, Questore di prima classe, titolare della R. Questura di Frosinone. La morte di Carlo Cadolino, che era nato a Roma nel 1883, ha suscitato vivo cordoglio.

La denuncia dei pneumatici

Norme per la compilazione dei moduli

Roma, 27

Il R.A.C.I. ha reso noto agli uffici provinciali che qualora non sia possibile o agevole, specie per le macchine ferme nelle rimesse, smontare i copertoni per la rilevazione del numero di matricola della camera d'aria, tale numero potrà essere omesso nella compilazione dei moduli di denuncia. Qualora poi la copertura si trovi in stato di usura tale da non consentire la lettura del numero di matricola di essa, tale numero potrà essere omesso. Nel caso inoltre in cui sia insufficiente lo spazio dei moduli riservato all'indicazione delle caratteristiche della copertura, gli interessati potranno trascrivere i dati dietro il modulo avendo l'avvertenza di fare un richiamo alla voce corrispondente del modulo. Si crede opportuno ricordare ancora una volta che le denuncie non devono essere fatte dai proprietari di autocarri, autofurgoni, autobus, motofurgoni, rimorchi e carri adibiti ad usi speciali; e che gli automobilisti sono vivamente pregati di compilare i moduli o a macchina o perlomeno in modo chiaro e leggibile. Tutti gli automobilisti che inviano i moduli per posta dovranno tener presente che per ogni autoveicolo deve essere fatta una separata denunzia e che la spedizione al R.A.C.I. dovrà essere accompagnata dall'importo necessario per la spedizione della ricevuta a mezzo raccomandata.

Il Borgomastro di Stoccarda visita i lavori di Genova

Genova, 27

E' ospite della nostra città, ove è venuto per visitare alcuni dei principali lavori eseguiti in questi ultimi anni e particolarmente le strade in Galleria e lo Stadio per il nuoto, il primo Borgomastro di Stoccarda dott. Strolin, accompagnato da due ingegneri superiori.

La Jugoslavia parteciperà alla 22.a Fiera di Milano

Milano, 27

La direzione della Fiera di Milano comunica la partecipazione ufficiale della Jugoslavia alla sua 22.a manifestazione di aprile.

Le lettere

d'una signorina triestina sulla biografia di Giovanni Verga

I lettori probabilmente non avranno dimenticato la rivelazione avvenuta circa dodici anni fa di un gruppo di trentadue lettere, scritte da Giovanni Verga a una signorina triestina, Maria Brusini, che s'era permessa di chiedere al grande romanziere una fotografia con la firma per la sua collezione d'autografi, senza supporre che da quella richiesta sarebbe nato un carteggio prolungatosi per parecchi anni e che ebbe i suoi momenti, se non proprio di tenerezza, di sensibile inclinazione reciproca. La rivelazione di questo carteggio suscitò indicibile scalpore nella stampa letteraria di tutta Italia con ripercussioni anche nella nostra città; vi furono discussioni e polemiche; sorse perfino il dubbio che le lettere potessero essere apocrife, ma dovette ben presto dichiararsi sconfitto dalle irrefutabili prove.

L'episodio delle «lettere alla triestina» cadde poi, come tutte le cose, in dimenticanza; ma ora lo vediamo non soltanto rievocato, bensì anche investito di un'importanza che al primo momento non si sarebbe supposta. E' uscita infatti in questi giorni, in due volumi della Casa Le Monnier di Firenze, un'opera divisa in due parti, «Vita di Giovanni Verga» e «Opere di Giovanni Verga», autore Nino Cappellani: opera che a un primo rapido esame ci è sembrata giustificare la sua vasta mole con la diligenza degli innumerevoli ragguagli biografici, critici e bibliografici che accompagnano la trattazione critica e forniscono un repertorio incomparabile a chiunque scriverà del Verga in avvenire.

Ora, nel primo dei due volumi, non meno di venti pagine sono dedicate alla ricostruzione dei rapporti epistolari fra il Verga e la Brusini e all'analisi delle trentadue lettere verghiane. E il motivo di questo interessamento è detto chiaramente: benchè il Verga, bellissimo uomo e sempre vissuto da scapolo, avesse avuto parecchie relazioni femminili, due o tre delle quali furono grandi passioni, non esistono che due soli gruppi di lettere nei quali possano seguirsi le fluttuazioni dell'animo del romanziere dirimpetto alla donna. Il primo gruppo si riferisce a quello che fu forse, per un certo periodo, il più caldo degli amori verghiani: la passione per Gisella Fojanesi Rapisardi, la moglie di Mario Rapisardi. Lo scrittore aveva corteggiato la bella signorina toscana prima che ella sposasse il poeta catanese.

Si incontrarono di nuovo dopo dieci anni: la donna delusa di una vita coniugale assai triste, il romanziere pronto a riaccendersi: la passione divampò, e il marito della signora non tardò ad aver tra le mani una lettera del Verga che, quantunque non molto focosa, anzi più letteraria che appassionata, non gli lasciava dubbi sui rapporti tra il romanziere e sua moglie. La signora dovette lasciare il tetto coniugale, e per un certo tempo visse col Verga, benchè mai nulla accettando da lui e mantenendosi col proprio lavoro. Di questa passione molte lettere rimangono, a cominciare da quella che fece scoppiare il dramma coniugale: ma ad eccezione di coteste lettere, non ce ne sono altre che costituiscano una documentazione importante della vita sentimentale di Giovanni Verga, se non quelle dirette alla signorina di Trieste.

I due, com'è noto, non si videro mai. La relazione fu sempre epistolare e, come suol succedere, si venne rallentando con gli anni. La parola amore vi fu sempre evitata, ed anche in quel certo periodo in cui la gentilezza delle lettere si colorò di galanteria scherzevole o di confidenza affettuosa, il Verga anche meglio della sua tanto più giovane corrispondente stette attento a evitare ogni precisione scottante. Fu dunque una amicizia solo leggermente amorosa e piena di gentilezza, tale da far esclamare al primo rivelatore delle lettere: — Ma questo non è Verga; è Fogazzaro! —. In realtà era proprio Verga: quel Verga tanto diverso dalla fama di donnaiuolo che correva di lui e del temperamento carnale che si voleva predominasse a ogni costo nelle sue avventure. C'era invece nel Verga un persistente fondo romantico, cavalleresco e sentimentale: ma a metterle bene in luce valse proprio questo fascio di lettere alla signorina triestina, che ora hanno tanto posto nella sua biografia.

I premi delle casse liquori sospesi dal 31 marzo p. v.

Roma, 27

Il Ministero delle Finanze, d'intesa col Ministero delle Corporazioni, comunica che allo scopo di non pregiudicare gli interessi dei consumatori, la vendita delle cassette di vini e di liquori contenenti premi eccedenti le lire 30, tollerata fino al 31 dicembre 1940, per quanto riguarda il passaggio della merce dai produttori ai rivenditori, può da questi essere continuata fino al 31 marzo 1941, alla quale data tutti i concorsi a premi di valore superiore alle 30 lire, abbinati alla vendita di cassette di vini e liquori, devono cessare definitivamente.

Il pubblico, che acquista le cassette di cui trattasi, dopo il 31 marzo p. v. non ha diritto alla corresponsione dei premi stabiliti.

Le manifestazioni celebrative per l'annuale della morte di Verdi

«La Forza del destino» a Trieste

«La forza del destino» vive all'ombra delle grandi opere di Verdi. Essa è imparentata nel sangue e nello stile col «Ballo in maschera» e nella rude violenza di alcuni accenti, e nella configurazione romantica della donna, anche al «Trovatore». Ma pur conservando l'impronta dei tipi, e il tradizionale clima sonoro nel quale si annunzia e si condensa il sentimento dell'amore e il presentimento della morte, «La forza del destino» rappresenta una nuova e raggiunta maturità nell'evoluzione della forma strumentale. Certo vi sono duetti di carattere stereotipo come quello di Leonora col Padre Guardiano e quello di Don Carlo con Alvaro, vigorosi nell'ampio disegno della frase e nell'impulso della concitazione. Ma vi sono anche nuovi orientamenti strumentali e alti disegni nella concezione totalitaria dell'opera intesa da Verdi come unità stilistica. Questa unità dell'insieme è data, secondo il mio parere, dalla razionale disposizione e dalla psicologica valorizzazione dei motivi tematici emergenti già nel superbo preludio a carattere sinfonico. Il tema del destino, e quello dell'invocazione accompagnano la romantica vicenda di Leonora, e ritornano nei punti sensibili dello svolgimento drammatico, chiarendo e giustificando col disegno musicale, ciò che nel teatro può apparire ancora oscuro. Siamo dunque orchestralmente nelle più alte e significative regioni verdiane. Il musicista non cerca soltanto l'effetto dei contrasti, e la potenza della caratterizzazione, ma anche l'unità dell'idea musicale attraverso la parola e l'azione. I mezzi verdiani appariscono qui raffinati. Il ritmo, il pizzicato, già appartenenti al «Ballo in maschera» ritornano nella «Forza del destino» con sottili intenzioni nella chiarificazione degli stati d'animo e degli episodi. Ma l'opera, alla quale ieri sera il direttore Giuseppe Del Campo ha dato tanta sapienza ed esperienza e finezza di concertatore, ed una così matura sensibilità verdiana, è interessante anche perchè ci annunzia in alcune scene e nella figura di Fra Melitone, il «Falstaff». L'episodio del frate linguacciuto col Padre Guardiano, la scena della distribuzione della minestra, preparano il recitativo spiritoso del «Falstaff». Quanto alla ricerca dei contrasti, dell'originalità delle situazioni, di cui Verdi sentiva la necessità teatrale, «La forza del destino» è tra le opere più ricche di mutamenti e di passaggi dal drammatico al comico, dal tragico al mistico.

Del «Ballo in maschera» risentiamo non solo il colore orchestrale, e la forma di alcuni movimenti, ma anche l'individuazione di certe figure: Preziosilla è un po' la zingara e un po' il paggio Oscar del «Ballo in maschera» e Leonora negli accenti appassionati, nell'ampio respiro dell'arco melodico, è fortemente imparentata con le Leonore del «Trovatore» e del «Ballo». Per la prima volta Verdi concede in quest'opera largo spazio all'episodio mistico. Abbiamo conosciuto momenti religiosi verdiani nella sublime preghiera dell'«Otello», nei «Lombardi», nella scena della morte di Riccardo al «Ballo in maschera» e infine nel Miserere del «Trovatore». Questi momenti religiosi inquadrano e intonano sempre la morte del protagonista, e per alcuni aspetti spirituali e musicali ne preparano l'ascensione e la purificazione. Il sentimento e la fatalità della morte nell'opera verdiana sono stati studiati recentemente in una pubblicazione di Josef Loschelder. La morte è sempre per amore. La loro relazione è anche musicale. Nella «Forza del destino» il momento religioso servirà a preparare la morte di Leonora in senso cristiano. Interessante è osservare nella «Forza del destino» il modo verdiano di rappresentare le due morti: al primo atto la morte del vecchio marchese è rappresentata come forza brutale e cieca; all'ultimo, la morte di Leonora, espressa sul tremolo degli archi, è come una soave trasfigurazione, è un cristiano ascendere e ricomporsi nella pace liberatrice.

***

Data la complessità dei caratteri e la vastità e imponenza dei lineamenti, «La forza del destino» ha da essere giudicata tra le opere più significative ed espressive del genio verdiano. E' merito della Sovrintendenza del «Verdi», l'aver rievocato con tanta cura e dignità di scena e valore di cantanti, l'opera che ieri sera è stata accolta con palese gradimento e applausi. Anche di questa esecuzione, spetta il maggiore riconoscimento al maestro Giuseppe Del Campo. Egli è un appassionato e coltissimo verdiano. La sua concertazione ha da essere messa tra le più interessanti e rivelatrici dei valori musicali dell'opera. Già nell'esecuzione del preludio e nell'impostazione dei temi principali, il pubblico ha percepito la sicurezza della mano e l'acutezza dell'intendimento affermate poi nel rilievo dei vari episodi e culminate nella difficile realizzazione dei quadretti popolari nella scena di Preziosilla, in quella del campo, nonchè nell'episodio della minestra al convento. Senza contare l'eccellente e ben ritmato «Rataplan» occorre rilevare l'intima poetica interpretazione di Del Campo della scena in chiesa e la infiammata effusione data all'orchestra nelle scene liriche e il concitato impulso a quelle drammatiche.

Un'esecuzione ideale de «La forza del destino» è pressochè irraggiungibile date le formidabili difficoltà dell'opera. Ma con un complesso abbastanza armonioso di esecutori, l'opera è stata accolta iersera con palesi segni di consentimento che in alcune scene divennero applausi fervidissimi e al terzo atto acclamazioni. Taluni artisti si mostrarono più cantanti che interpreti, altri più interpreti che cantanti, ma l'equilibrio dello spettacolo non si è mai spostato, e i singoli valori mantennero integro il loro prestigio. La soprano Jolanda Magnoni, altre volte apprezzata come Turandot, ha dato alla sua parte ampiezza e vigore di mezzi vocali, drammaticità di accenti, viva effusione di passione e nella scena col Padre Guardiano si è meritata una bella manifestazione di consenso. Il tenore Giuseppe Momo, che appare per la prima volta sulle nostre scene, ha conseguito un fervidissimo successo personale. Egli è ancora un novizio del teatro lirico, ma le sue doti vocali si sono mostrate eccezionalmente ricche. La sua voce magnificamente compatta, di timbro lucente, splendente nelle note centrali, facile alle più ardite ascensioni nei registri acuti, obbediente e abbondante nell'amplificazione delle frasi, sebbene ancora bisognosa di malleabilità e duttilità, ha potuto iersera dispiegarsi largamente nel calore degli accenti e nella impetuosità della passione. Il pubblico, che affollava la sala in tutti gli ordini di posti, ha percepito subito le singolari possibilità del tenore Momo, e lo ha aspettato alla grande romanza del terzo atto. Romanza irta di difficoltà e di complesse esigenze vocali che il Momo ha superato con bella disinvoltura riscuotendo alla fine fervide acclamazioni. Certo, l'espressione vocale ha bisogno di raffinarsi e di intonarsi psicologicamente alle necessità emotive della parte, ciò che l'artista, ancora in maturazione, potrà raggiungere in breve con lo studio. Il baritono Antenore Reali, artista di temperamento eclettico e molto intuitivo nella caratterizzazione, ha dato al personaggio intelligenza e nobiltà di canto. Con la consueta diligenza di scena e ben temprata qualità vocale, il basso Cassinelli ha conferito alla parte particolare rilievo. Vivace e disinvolta Preziosilla la Colasanti; un Padre Guardiano pieno di gravità e buona voce il basso Maranini; un arguto e spassoso Fra Melitone il baritono Mario Gubia e lodevoli il Nardi, il Menni e l'Avogadro.

Il coro del maestro Vertova, il movimento di scena del Messina, la coreografia di Lisa Walther e la distribuzione delle luci del Sembianti, completarono lo spettacolo anche scenicamente di molto decoro. La cronaca della serata registra sei applausi dopo il primo atto, divisi alla fine dei quadri; altre sette dopo il secondo e otto dopo il terzo. Alla fine dello spettacolo ancora fervidi applausi a tutti gli interpreti e al direttore Del Campo.

***

La commemorazione verdiana ha avuto i suoi segni anche all'esterno del teatro: una corona di lauro sul busto di Giuseppe Verdi nell'atrio, e una interessante esposizione di cimeli e ricordi verdiani; il primo manifesto triestino de «La forza del destino»; i bozzetti scenici della stessa opera, nonchè stampe e disegni e ritratti offerti dal direttore del Museo del Teatro, Guido Hermet, ordinatore e raccoglitore erudito e appassionato di memorie verdiane chè onorano la città nostra e il Teatro con eloquenti testimonianze della gloria artistica delle nostre massime scene nel secolo scorso.

v. t.

Nelle altre città

Roma, 27

Le manifestazioni celebrative per il quarantesimo annuale della morte di Giuseppe Verdi, volute dal Duce, si sono susseguite oggi in tutta Italia, con rappresentazioni di opere del grande Maestro, avvenute nei principali teatri. Tutte le manifestazioni si sono svolte, presenti le autorità e le gerarchie, dinanzi a folle di popolo plaudente, in una serena atmosfera di alta e commossa spiritualità.

A *Roma*, la celebrazione avrà luogo al Reale dell'Opera giovedì 30 corrente.

A *Genova*, che ebbe l'onore di ospitare Giuseppe Verdi per lunghi anni e che fin dal 1867 lo annoverò tra i suoi cittadini onorari, il Podestà ha fatto deporre una corona d'alloro sulla lapide di Palazzo Doria che fu l'ultima dimora genovese di Verdi. A cura del Comune, presenti il Podestà, il cons. naz. Corrado Marchi, sovrintendente del Teatro Carlo Felice, con un gruppo di maestri ed artisti lirici ed altre eminenti personalità, è stata scoperta con semplice cerimonia una lapide nella villa Sauli, dove il Maestro durante la sua lunga dimora portò a termine una delle sue celebrate opere: l'«Aida». Stasera al Carlo Felice, presenti le autorità cittadine, si è svolta una rappresentazione straordinaria a prezzi popolari del «Falstaff», sotto la direzione di Vittorio Guj. Un pubblico foltissimo ha vivamente acclamato lo spartito verdiano, testimoniando ancora una volta la sua ammirazione per l'arte immortale del popolare Maestro.

A *Napoli*, al Teatro Reale S. Carlo, è stata rappresentata la «Traviata». L'opera, concertata e diretta dal maestro Antonio Sabino, ha avuto uno splendido esito da parte del foltissimo pubblico che gremiva la sala.

A *Venezia*, nel salone dei concerti di Palazzo Pisani, ad iniziativa del R. Conservatorio di musica «Benedetto Marcello», ha avuto luogo oggi la commemorazione di Giuseppe Verdi. Dopo il discorso commemorativo, pronunciato dal musicista Alessandro Piovesan, è stato svolto un applauditissimo programma vocale e strumentale di musiche verdiane.

A *Firenze*, in una sala del R. Conservatorio di musica «Luigi Cherubini», il direttore del Conservatorio, maestro Guerrini, ha parlato di «Verdi aedo di italianità». E' seguita una declamazione dell'ode di d'Annunzio.

A *Bari*, ad iniziativa del Dopolavoro polifonico barese, stamane l'Arcivescovo mons. Mimmi, ha celebrato una Messa in suffragio di Verdi.

«Il dono del mattino» a Saragozza

Saragozza, 27

Al Teatro Principal di Saragozza la Compagnia di Guillermo Marin ha rappresentato la commedia di Giovacchino Forzano «Il dono del mattino» nella riduzione del grande poeta spagnolo Edoardo Marquina. Il lavoro ha riportato un vivissimo successo con innumerevoli chiamate agli interpreti. La critica è stata concorde nel lodare la gaia commedia dello scrittore italiano.

«I figli del marchese Lucera» rappresentato a Vienna

Berlino, 27

(Vice) All'Akademie Theater di Vienna è stata rappresentata per la prima volta in Germania la commedia «I figli del marchese Lucera» di Gherardo Gherardi. Il lavoro eccellentemente tradotto e ottimamente interpretato ha avuto accoglienze festosissime.

La Filarmonica di Berlino stasera al Verdi

Guglielmo Furthwängler

Questa sera alle ore 20 precise al Verdi si svolgerà il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto dal maestro Wilhelm Furtwängler, con il programma già pubblicato, che ripetiamo:

R. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico, op. 20.

J. S. Bach: Concerto brandenburghese n. 5 in re maggiore, per pianoforte, violino e flauto con accompagnamento d'orchestra: allegro, affettuoso, allegro; pianoforte: Wilhelm Furtwängler, violino: Siegfried Borries, flauto: Albert Harzer.

J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68: Un poco sostenuto, allegro, andante sostenuto, un poco allegretto e grazioso, adagio, allegretto non troppo ma con brio.

Alla biglietteria del Teatro si inizia stamane la vendita dei biglietti per la terza ed ultima rappresentazione dell'opera «La Fiamma» che, con gli esecutori delle precedenti esecuzioni, avrà luogo domani sera mercoledì alle ore 20, prima per gli abbonati del turno B.

COMUNICATI

"Impero,, "Vismara,,
La migliore produzione, camicie e cravatte, ai prezzi fissati dalle fabbriche, troverete soltanto presso la sede
«IMPERO»
PIAZZA MALTA

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

CAPACE ATTIVO
personale, imposte consumo, cerca importante ditta.
Inviare referenze, pretese.
Scrivere Cassetta «175 C», Unione Pubblicità Italiana, Milano.

ANNUNZI SANITARI

Dott. Busutti
specialista naso, orecchi e gola
è ritornato
Riceve: ore 12-13 e 14.30-15.30
in via Giacinto Gallina 2, tel. 75-09

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 09-77

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entra

CRONACA DELLA CITTÀ

Una visita del Federale
ai feriti di guerra degenti all'Ospedale Vittorio Emanuele III

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale si è recato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, dove è stato ricevuto dal direttore e dagli ufficiali medici di servizio, che lo hanno accompagnato nella visita ai feriti di guerra di quattro reparti dell'Ospedale stesso. Erano inoltre presenti il vice direttore ed il fiduciario della Cassa provinciale di malattia.

Il Federale si è cordialmente intrattenuto con ogni ferito interessandosi circa le condizioni di salute e di famiglia e portando a tutti il saluto e l'augurio del Segretario del Partito.

Durante la sua visita è stato accolto nei reparti con vibranti alalà al Duce, mentre i degenti gli hanno espresso il loro orgoglio e la loro fierezza per il dovere compiuto.

Ha avuto inoltre occasione d'intrattenersi con i famigliari in visita ai feriti di guerra.

Spettacoli del Dopolavoro
per i valorosi combattenti

Tra le provvidenze del Dopolavoro per i camerati alle armi, quella degli spettacoli d'arte varia a favore dei feriti di guerra degenti negli ospedali civili e militari di Trieste, è certamente una delle più nobili e delle più gradite.

Il Dopolavoro provinciale si è reso promotore di questi spettacoli che vogliono significare con quanto amore fraterno i dopolavoristi triestini cerchino di alleviare le sofferenze dei valorosi camerati feriti sui campi di battaglia. Far passare un'ora lieta ai feriti è un premio che ogni dopolavorista ambisce e saperli col sorriso sulle labbra è per essi e per tutti noi una intima gioia.

Venerdì, sabato e domenica scorsi, sotto l'egida del Dopolavoro provinciale il Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste e il D.I.T.C.I. hanno organizzato tre spettacoli all'Ospedale Vittorio Emanuele III e all'Ospedale militare. Nei due primi giorni il C.R.D.A., con la collaborazione dell'orchestra Manzetti, del cantante Nino Slobez e del noto prestidigitatore Steno Safferi, ha dato spettacolo nelle camerate dei due ospedali, vicino ai letti dei feriti che si sono molto divertiti agli abili giochi del Safferi e con le allegre canzoni cantate dal bravo Slobez e da Emanuele Paoli. I soldati non si sono stancati di applaudire gli interpreti e di esprimere tutta la loro gratitudine.

Domenica nel pomeriggio, invece, è stato il Dopolavoro D.I.T.C.I. a dare la sua rappresentazione ai feriti degenti nell'ospedale Vittorio Emanuele, ma questa volta nel teatrino dell'ex Istituto dei poveri. Tutti coloro che poterono scendere dal letto e camminare si sono riuniti nella sala che, all'inizio dello spettacolo, appariva gremita di questo pubblico eccezionale.

Anche questa volta Safferi ha divertito tutti con i suoi giochi e i suoi esperimenti. Nella parte musicale il trio Karam è stato molto applaudito, così come lo sono state le gentili cantanti Renata Desilia, Lory Caputo, Carmen Lenni ed i dicitori Bruno Malisana e Luciano De Paulis, tutti accompagnati al pianoforte da Pierina Caputo. Particolari consensi, ha ottenuto il basso Tommasini.

Prossimamente verranno offerti altri spettacoli a cura di varii Dopolavoro cittadini.

Doni di libri

Il Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori, che si fece iniziatore di una raccolta di opere dei suoi iscritti ed in genere di libri di amena e patriottica lettura, da donarsi ai feriti degenti negli ospedali cittadini, nel mentre ringrazia sentitamente quelli che generosamente risposero all'appello, comunica che la raccolta continua e che i volumi possono essere consegnati all'Unione, via M. R. Imbriani 5, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Domani, mercoledì, alle 15, il dott. Giulivo terrà la consueta lezione alle massaie rurali del Gruppo rionale «Quis contra nos?». Tutte le iscritte a detta sezione sono invitate a prendervi parte.

Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale che l'annunciata lezione del prof. Deretto avrà luogo oggi, martedì, alle 18.45, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I p.

G. R. F. «Remo Comisso». Il Fascio Femminile del Gruppo comunica che l'orario per il tesseramento è stato fissato, nella nuova sede di via P. L. da Palestrina n. 6, I p., con l'ordine seguente: donne fasciste: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 19.30; operaie: martedì dalle 18 alle 19.30; massaie rurali: venerdì dalle 17 alle 18.

G. R. F. «Morara-Sassi». Il tesseramento è aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20, per le donne fasciste; il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 per le operaie e lavoranti a domicilio.

Il Rittmeyer per i bambini poveri
di Barcola

Domani sera, mercoledì, alle ore 20.30 precise, nella sala-teatrino del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar», Barcola, Lungomare Regina Elena n. 131, si terrà l'annunciato trattenimento variato di canto corale e danze ritmiche sostenuto dai bravi alunni dell'Istituto Rittmeyer, a totale beneficio dei bambini poveri di Barcola, col programma già pubblicato. I biglietti d'ingresso a lire 1.50 si potranno acquistare alla porta.

Carne, uova, pelliccia e zucchero
dal vostro orto-giardino

E' l'argomento del ciclo di quattro lezioni autarchiche sugli allevamenti da cortile, col quale la Delegazione di Trieste dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria dà inizio all'attività culturale dell'Anno XIX. La prima lezione sarà tenuta domani, 29 corr., alle 16, presso l'Unione prov. fascista professionisti e artisti, in via M. R. Imbriani 5, la cui Segreteria, nelle ore d'ufficio, raccoglierà le iscrizioni. Le iscrizioni sono gratuite per i soci dell'Istituto, le massaie rurali ed i dopolavoristi, a lire 2 per tutti gli altri.

Fraternità di spiriti tra le Fiamme verdi

Il Comandante del Battaglione Alpini Medaglia d'Oro G. Corsi ha inviato al Generale Girotti, Comandante la Divisione Julia, il seguente telegramma:

«Le fiamme verdi triestine, esultanti per altissime ricompense concesse a te ed ai tuoi valorosi Alpini, inviano fraterne commosse felicitazioni, alle quali abbracciandoti aggiungo le mie personali. - Generale Martelli».

Al Generale Martelli è pervenuta la seguente risposta:

«Ti ringrazio per il fraterno saluto ed invio alle fiamme verdi triestine caloroso pensiero, assicurando Julia sempre le più degne gloriose tradizioni amor patrio, che distinguono penne nere giuliane. - Generale Girotti».

Carlo Lupetina cavaliere mauriziano

Il comm. Carlo Lupetina, attualmente direttore dell'Unione provinciale fascista dei commercianti di Milano, su proposta del Duce e del Ministro Riccardi, è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. E' questo un meritato riconoscimento delle molte benemerenze del valoroso camerata, patriota, volontario di guerra, squadrista, Console della Milizia, dirigente sindacale, uomo di ferma fede e feconda operosità in tutti i settori della vita fascista cui è stato chiamato a dare la sua attività.

A Carlo Lupetina i nostri fervidi rallegramenti.

Raduno di bovini a Turriaco

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, mercoledì, alle ore 8, verrà effettuato a Turriaco, nella località del cortile del Consorzio agrario, il 22.o raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile. Si comunica inoltre che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno, possono farlo anche senza aver ricevuto la cartolina invito.

ASTERISCHI

Promozione

Il tenente Vladimiro Fuma, volontario, invalido di guerra, fascista del 1920, è stato promosso capitano. Vivissimi rallegramenti.

Notiziario di Monfalcone

Prelittoriali maschili del lavoro

Domenica scorsa, alle 9.30, alla Casa del Fascio, nella sede del «Nuf», si è riunita la Commissione giudicatrice delle gare di selezione comunale dei Prelittoriali maschili del lavoro per l'anno XIX.

La Commissione, presieduta dal dott. Pino Vidossi ha constatato nei concorrenti una buona preparazione tanto nella parte di cultura fascista quanto in quella puramente professionale. Superate le prove prescritte, sono stati ammessi a rappresentare i lavoratori monfalconesi ai prelittoriali di Trieste i seguenti concorrenti:

Meccanici fresatori: Fontanot Salvatore e Cattunar Guerrino; meccanici tornitori: Fabbri Natale e Rivolt Angelo; meccanici aggiustatori: German Giovanni e Piani Bruno; falegnami: Tommasella Mario e Ferlot Isolino. L'onore di rappresentare per la prima volta i lavoratori del credito monfalconesi ai prelittoriali di Trieste spetta al F. U. rag. Libero Pogacini, impiegato presso la Banca del Friuli di Monfalcone, che corrispondendo alla premura con la quale le superiori gerarchie sono venute incontro alla Federazione dei lavoratori del credito, permettendo la partecipazione ai prelittoriali anche ai diplomati, ha voluto dimostrare la sua volontà di raggiungere un sempre maggior perfezionamento professionale.

E' nella speranza di tutti i lavoratori monfalconesi che i prescelti possano farsi onore anche a Trieste.

Alto riconoscimento a Dino Borri

Su proposta del Duce e con «motu proprio» sovrano Dino Borri è stato nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia. E' questa una delle più alte distinzioni che vengono concesse ai Prefetti del Regno la cui autorità personale e la cui opera politica eccellono per superiori meriti di ingegno e di fede.

Dino Borri è indubbiamente uno dei nomi più cari e più illustri dell'Amministrazione dello Stato. La sua fama proviene dalle opere sempre compiute con sicura intuizione e con illimitata dedizione al Duce e al Fascismo.

Valoroso combattente, mutilato, decorato della grande guerra, squadrista della Rivoluzione, Egli ha vissuto nell'azione e nelle lotte del pensiero con la sua fervida spiritualità di politico di razza e di artista. La più nobile e più appassionata esperienza della nuova Italia è stata la sua esperienza; ed è attraverso questa che il suo carattere si è fatto maturo per le maggiori responsabilità della vita pubblica.

Interpreti sicuri della simpatia e dell'ammirazione che legano la città e la provincia al suo Capo, inviamo a Dino Borri le congratulazioni più fervide e l'augurio più affettuosamente devoto.

Una nobile offerta

Nella ricorrenza del 47.o anniversario del matrimonio dei suoi genitori Carlo e Vittoria Longhi, la figlia Cesira ha donato all'ospedale Vittorio Emanuele III lire 800 per una carrozzella da invalidi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispettori di zona e fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle ore 18.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Commissione federale per i Ludi juveniles della Cultura e dell'Arte

Per le ore 11.30 di domani 29 corrente, sono convocati alla Casa del Fascio i componenti la commissione federale per i Ludi juveniles della Cultura e dell'Arte e precisamente: il R. Provveditore agli Studi, il vicecomandante federale della «Gil», il segretario del «Guf», il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista, la comandante provinciale dei reparti femminili, i fiduciari provinciali delle sezioni scuola media ed elementare dell'A. F. S. ed i capiufficio preparazione politica e culturale, e cultura sociale e professionale. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Consiglio direttivo della Lega Navale

Alle ore 18.30 di domani 29 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, al presidente ed ai componenti il consiglio direttivo della Sezione Lega Navale.

Convocazione della Commissione prezzi

Alle ore 17.30 di domani 29 corrente, sono convocati alla Casa del Fascio i fascisti designati da questa Federazione quali presidenti delle Commissioni prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Presenzieranno inoltre alla riunione, che sarà presieduta dal Segretario federale, il direttore provinciale ed il presidente del comitato tecnico del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Radio-Trieste II
La nuova stazione entrerà in funzione tra poche settimane

I lavori per l'installazione della nuova stazione radiofonica di Trieste II, del cui impianto si è data notizia, procedono regolarmente, malgrado qualche difficoltà contingente, felicemente superata, e dovuta al momento attuale.

Possiamo ora dare qualche particolare sulla nuova Stazione dell'Eiar, che sorgerà in appropriato locale sul Colle di S. Vito. La potenza della Stazione sarà di 1 KW antenna, di modo che tutta la giornata, Trieste ed una larga zona ad essa circostante potrà usufruire del vantaggio della simultanea ricezione delle due Stazioni locali di Trieste II e Trieste I. Tutta l'installazione sarà dotata dei più moderni dispositivi atti a fornire una trasmissione di alta qualità musicale.

La Stazione avrà un'antenna tubolare in acciaio dell'altezza di 60 metri, che permetterà di sfruttare al massimo la potenza messa in giuoco dal trasmettitore: La Stazione di Trieste II diffonderà il programma nazionale (opere, concerti sinfonici, conversazioni, radiocronache, ecc.) allorquando la Stazione di Trieste I effettua altre trasmissioni.

Non si può prevedere con esattezza assoluta la data di attivazione di Trieste II, ma se non siamo male informati, tra poche settimane i triestini cominceranno ad usufruire della ricezione di questo trasmettitore.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede B. Domenica 2 febbraio, alle 17.30, recita con la commedia in tre atti di Camasio e Oxilia: «Addio giovinezza». Prenotazione e ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio n. 12 sino a tutto venerdì.

Ferroviario. Domani, nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 18.30 e 20.30. Giovedì interessante programma nella sede Vittorio Veneto. E' in preparazione una divertente rivista presentata dai soliti applauditi dilettanti.

«Dica». Oggi nel pomeriggio lezione di ginnastica ritmica; alle 20 convegno filatelici; dalle 19 prove della sezione arte varia e orchestrale.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

26 e 27 gennaio 1941-XIX

NATI	26
MORTI	25
MATRIMONI	14

Una grave caduta

Tale Giorgio Maraspin, da Pirano, di 57 anni, abitante in via Concordia n. 7, scendendo ieri la scalinata di via Orlandini, è caduto in modo da riportare una seria lesione alla colonna vertebrale e la probabile frattura della base cranica. All'ospedale Regina Elena, ove è stato prontamente trasportato, è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Investito da una spruzzata di olio bollente

L'industriale Costantino Damiani, di 49 anni, abitante in via Carducci 29, mentre stava osservando ieri il funzionamento di una caldaia in uno stabilimento di Valmaura, è stato improvvisamente colpito al viso da una spruzzata di olio bollente. Ha dovuto ricorrere per le cure del caso all'ospedale Regina Elena, trasportatovi dalla C. R. I., dove gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado guaribili in un mese.

Investita da un carretto

La scolara Rina Franceschi, di sette anni, abitante in via Battara 4, è stata investita nel pomeriggio di ieri nei pressi della propria abitazione da un carretto a mano. Nella conseguente caduta ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra con probabile lesione ossea. Trasportata all'ospedale Regina Elena, dopo le cure del caso, è stata accolta e giudicata guaribile in tre settimane.

Da Ronchi dei Legionari

Un pensionato affoga in un canale

Il pensionato settantacinquenne Giuseppe Miani, di Sagrado, sabato sera, verso le 20, appena cenato, si era recato a comperarsi le sigarette e nel rincasare subito dopo, a motivo della fitta nebbia, cadde nel canale principale che attraversa la strada del paese. Al tonfo accorsero prontamente alcune persone, ma a nulla valsero gli aiuti che queste cercarono di portare, perchè il poveretto, preso anche da congestione viscerale, veniva travolto dalla corrente e scompariva. Da lì a qualche ora veniva ripescato sulla griglia della centrale elettrica di Fogliano.

La scomparsa del Miani, nota figura di uomo gioviale sereno e ancora arzillo — padre di nove figli, dei quali Rodolfo, podestà di San Lorenzo di Mossa, Ermanno, insegnante presso le nostre scuole, e rag. Vittorio, ufficiale degli alpini, combattente nel Sudan — che godeva la generale simpatia e stima per le sue benemerenze civiche e patriottiche, ha destato largo compianto in quanti lo conoscevano.

Ai congiunti vadano le espressioni delle nostre sentite condoglianze.

Nuovo orario di apertura e chiusura dei negozi
Le disposizioni del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste vista la concorde proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessate; sentito il Podestà di Trieste; visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932 n. 9730 e l'art. 7 della legge 22 novembre 1934, n. 370; decreta:

A modifica dei decreti prefettizi 13 luglio 1938 n. 3172-14859, 17 settembre 1940, n. 3172-25901, 24 ottobre 1940, n. 3172-2977, 7 novembre 1940, n. 3172-31268 e 13 dicembre 1940, n. 3172-1955, l'orario di apertura e chiusura dei sottoelencati negozi viene fissato come appresso:

1) Negozi dell'abbigliamento, arredamento, cartolerie, librerie, chincaglierie, merci varie: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

2) Automotocicli, materiali da costruzione, ferro, metalli, macchine, articoli per gas, acqua ed elettricità: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

3) Negozi dell'alimentazione in genere (commestibilisti, salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, saponi, frutta e verdura, cereali, semi e foraggi, carboni e legna da ardere: dalle 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.

4) Depositi di distribuzione giornali: dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 18.

5) Panifici e rivendite pane: dalle 7.30 alle 19.

6) Pasticcerie, confetterie, biscotterie senza licenza di P. S.: dalle 8 alle 19.

7) Fiori e piante: dalle 9 alle 19.

8) Macellerie: a) lunedì, mercoledì e sabato: dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19; b) martedì e venerdì: dalle 7.30 alle 13; c) domenica dalle 7.30 alle 12; d) giovedì chiusura.

9) Latterie senza licenza di P. S.: dalle 7 alle 19.

Le cartolerie, per tutta la durata dell'anno scolastico, potranno aprire gli esercizi di vendita mezz'ora prima dell'inizo delle lezioni.

Le latterie senza licenza di P. S. avranno facoltà di iniziare la vendita mezz'ora prima dell'orario prescritto.

Nei giorni di sabato ed in quelli precedenti le giornate festive di completa chiusura, la chiusura serale viene protratta di mezz'ora.

Tutte le altre disposizioni del decreto prefettizio 13 luglio 1938, n. 3172-14859, restano in vigore.

Il Podestà, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che entra subito in vigore.

Commosso raduno di popolo per le onoranze a Giuseppe Verdi
davanti al monumento

(Foto Demanins)

La solenne manifestazione in Piazza Caduti Fascisti

Una folla imponente ha fatto ieri mattina corona al monumento a Giuseppe Verdi, in Piazza Caduti Fascisti, per la ricorrenza del quarantesimo anniversario della fine terrena dell'Immortale Maestro, ricordata da Trieste con una celebrazione popolare che ha avvicinato ancora una volta l'anima della nostra città al Genio della razza italica.

Alle 12.30 precise è giunto il gruppo delle autorità, fra le quali abbiamo notato il Podestà avv. Ruzzier, il m.o Del Campo, il m.o Antonicelli sovrintendente del nostro teatro comunale «Verdi», il cav. uff. Augusto Hermet per il Museo teatrale, il m.o Barison per l'Ateneo Musicale Triestino, il m.o Sigon per il Dopolavoro provinciale. Erano pure presenti Antenore Reali e diversi altri artisti della stagione lirica in corso al nostro teatro comunale, parecchi iscritti al Sindacato fascista degli orchestrali con gagliardetto, coristi e altri addetti agli spettacoli.

Di fronte al monumento hanno preso posto la banda cittadina «Giuseppe Verdi» e il coro del teatro comunale. La musica ha eseguito gli inni della Patria, dopo di che il Podestà ha deposto ai piedi del monumento una corona di alloro ornata di un nastro recante i colori di Trieste.

Fra il religioso silenzio subito fattosi nella piazza, il maestro Ottorino Vertova è salito sul podio ed ha diretto con slancio e austera profonda comprensione il celebre coro del «Nabucco», eseguito con armonioso vibrante assieme dai coristi e dalla banda, coro che la folla ha ascoltato con intenso senso di commozione. Quando le note del canto solenne e ieratico si sono spente, tutti gli astanti hanno esploso in una lunga ovazione e il maestro Vertova, interprete del sentimento comune, ha accennato con largo gesto alla statua del cigno di Busseto alla quale il reverente omaggio dei triestini era rivolto. Parecchi fra i più anziani, che ricordavano le fiere lotte per l'indipendenza sostenute nel nome di Giuseppe Verdi, avevano le lagrime agli occhi, mentre diverse signorine e giovani della nuova generazione lanciavano baci verso il monumento, imperituro simbolo dell'italianità della città di San Giusto.

Il Podestà ha espresso al maestro Vertova e a tutti gli esecutori il suo vivo compiacimento. Il simpatico rito ha poi avuto termine con l'esecuzione della «Marcia Reale» e di «Giovinezza». Il servizio d'ordine è stato egregiamente tenuto dalle nostre guardie civiche.

Numerosi gruppi di cittadini hanno poi sostato a lungo presso il monumento.

I commemoratori ufficiali di Giuseppe Verdi
in Trieste irredenta

Si è accennato in questi giorni alle manifestazioni di Trieste irredenta per la morte di Giuseppe Verdi e per la celebrazione del suo centenario. Naturalmente, parecchie furono le commemorazioni tenute nell'una e nell'altra occasione in seno ai sodalizi cittadini e nei vari teatri e luoghi di spettacoli, e sarebbe lungo l'annoverarle. Vogliamo soltanto accennare a quelle che ebbero carattere ufficiale, come manifestazioni di Trieste irredenta in nome del Comune e del Partito Nazionale: e in prima linea al discorso tenuto da Riccardo Pitteri il 27 febbraio 1901 al Politeama Rossetti per invito del Comune, che poi pubblicò a stampa la magnifica orazione, commosso atto di riverenza al genio italiano, alto e solenne saluto al grande Maestro asceso coi maggiori del nostro Risorgimento al Paradiso di Dante. Fu uno dei più bei discorsi di Riccardo Pitteri.

Nel centenario verdiano, caduto nel 1913, si ebbero due manifestazioni che assunsero carattere di omaggio della città al grande musicista. In nome del Comune fu eseguito in Piazza Unità dalla banda e dalle società corali cittadine il coro del «Nabucco», ascoltato da una folla immensa, dopo l'inaugurazione della lapide sulla facciata dell'albergo dove Verdi aveva preso stanza nel 1850: e in quella occasione pronunciò sulla piazza un breve patriotico discorso Costantino Doria. Ma già due mesi prima, nel marzo, il centenario del Maestro era stato celebrato al Teatro Verdi con una solenne esecuzione della Messa da Requiem, preceduta da un caldo inneggiante discorso di Attilio Tamaro, oggi Ministro d'Italia a Berna, e allora invitato dalla Direzione del Teatro a prendere la parola.

La Filarmonica di Berlino arriva oggi alle 13.40

Oggi, alle 13.40, arriverà a Trieste l'orchestra filarmonica di Berlino, diretta dall'illustre maestro Furtwängler.

Saranno a ricevere i graditi ospiti autorità, gerarchie e rappresentanze degli Istituti musicali e culturali. Il famoso complesso darà, alle 20, al Verdi, il grande concerto sinfonico col programma ripetutamente annunciato.

Il Quartetto "G. Tartini"
al Dopolavoro della R.A.S.

Il Quartetto «G. Tartini» ha visto rinnovarsi, l'altra sera, al Dopolavoro della R.A.S., il grande successo che gli era stato tributato il mese scorso all'Istituto di Cultura Fascista. Ancora una volta il pubblico — numerosissimo — è stato avvinto dalle superbe esecuzioni che hanno messo in luce le preziose bellezze di uno degli ultimi Quartetti di Mozart (quello in re magg. op. 575), l'impeto e la genialità del Quartetto in mi min. di Giuseppe Verdi e l'affascinante melodica della «Preghiera del torero» di Turina. La fusione delle quattro voci è stata semplicemente perfetta, tanto nelle sonorità piene e vibranti, quanto nelle mezze luci da cui si elevava, volta a volta, il canto spiegato del violino, della viola o del violoncello. Applausi fragorosi hanno coronato ogni esecuzione, richiamando al podio gli ottimi concertisti, professori Pavovich, Viezzoli, Luzzatto e Sigon.

L'orchestra ritmo-sinfonica «Cora»
al Politeama Rossetti

Per venerdì, sabato e domenica prossimi sono annunciati tre interessanti concerti che la grande orchestra ritmo-sinfonica «Cora» diretta da Alberto Semprini e composta da cinquanta elementi, terrà al Politeama Rossetti. Si tratta di uno spettacolo di eccezione al quale prenderanno parte, tra altri, Iris Adina, Ermanno Roveri e Angelo Servida ed il Trio Villalba.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Inaugurazione delle trasmissioni dedicate alla Romania. Ore 21.10: «L'anfora», radiocommedia in tre tempi di Tullio Pinelli, regia di Enzo Ferrieri.

Una novità di E. Vido al Filodrammatico

Presentata dalla Compagnia Angelo Cecchelin al Filodrammatico si è data ieri la nuova commedia musicale d'attualità in cinque quadri «Iera una volta... un Re!», parole e musica del concittadino Ermanno Vido. Il lavoro è una pungente satira di ciò che succede nel regno di Bombopoli sul quale impera un sovrano tartaglione, il tutto condito con spunti triestini che danno origine a piacevoli bisticci e ingarbugliate vicende. La trama vivace, ravvivata da musiche briose e simpatiche, non ha purtroppo trovato una felice realizzazione scenica ed è giusto dare una tiratina d'orecchi a Cecchelin, Tasca e qualcun altro che hanno recitato con poco impegno e sono stati inferiori al loro compito. Malgrado questa lieve pecca, il lavoro è piaciuto e ogni quadro ha raccolto vivi applausi, particolarmente rivolti a Jole Silvani, Marcella Marcelli, Pino Nelli e a qualche altro attore oltre che al pittoresco gruppo delle ballerine. L'autore, che dirigeva l'orchestra, è stato particolarmente festeggiato. Negli spettacoli di oggi «Iera una volta... un Re!» si replica.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

DECESSI (26 e 27 gennaio 1941-XIX): Buffa Giuseppe, a. 73; Angelini Angela, a. 62; Speroni Girolamo, a. 22; Drioli ved. Ulrich Maria Francesca, a. 88; Spetti Stefano, a. 87; Scottkowsky ved. Aichner Paola, a. 73; Bastiancich ved. Zecchia Maria, a. 72; Spech ved. Marzari Maria, a. 82; Marini Giovanna, a. 79; Sancin in Sancin Antonia, a. 75; Durighello in Sonzio Vittoria, a. 69; Bertok Giuseppe, a. 43; Sancin Giuseppe, a. 65; Florio ved. Nuschak Ines, a. 65; Sotile Giuseppina, a. 39; Savini Arturo, a. 58; Antoniutti ved. Fogiani Elisabetta, a. 74; Bronzi Gilberto, a. 60; Colautti Giusto, a. 39; Runco Mario, a. 35; Braico in Giraldi Dionisia, a. 28; Burella ved. Nice Augusta, a. 83; Vatta Francesco, a. 80; Skerl Antonio, a. 79; Crevatini Dario, mesi 6.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sordi Aldo, insegnante elementare con Mazzocchi Liliana, casalinga; Nardin Giuseppe impiegato con Zbogar Lelia, impiegata; Lazzari Giorgio, commerciante con Dolliner Carla, commerciante; Piccobon Marcello, meccanico con Furlani Laura, casalinga; Manzo Santo, carabiniere con Dorligo Bianca, impiegata; Tassinari Virgilio, autista meccanico con Vedorno o Vidorno Anita, pellicciaia; Zavalli Vittorio Carlo, scalpellino con Retz Francesca, giornaliera; Starace Busan, meccanico con Cociani Palmira, casalinga; Tonelli Sergio, impiegato con Peteani Amalia, casalinga; Riolino Michele, con Versa Maria, casalinga; Zane Artemisio, cameriere maritt. con Strain Giorgina, casalinga; Stavagna Umberto, elettricista marittimo con Serafini Amelia, casalinga; Zerjal Giovanni, falegname con Skabar Santina, casalinga; Tence Ferdinando, scalpellino con Maganja Cristina, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 gennaio 1941:

Turno generale: Fuochisti carbone: 178, 186, 187, 190, 191, 192, —, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 fuochista carbone.

Turno Italia: 1 giovane macchina.

Nota bene. Si rammenta ai marittimi che i primi dieci di turno che non risponderanno alla chiamata verranno concellati e non più iscritti. I marittimi dei turni particolari Lloyd Triestino, Italia, Adriatica, ecc. potranno rispondere all'appello del turno generale senza perdere il diritto all'iscrizione nei propri turni d'origine.

RADIO

28 g

PRIMO PROGRAMMA. (Onde metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45 Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.40: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica varia. 13.15: Concerto diretto da Michele Macioce. 14.15: Musiche per orchestra. 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Musiche per orchestra. 19.40: Chi è il musicista?. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 420,8 e 491,8): Inaugurazione delle trasmissioni dedicate alla Romania. 21.10: «L'anfora» radiocommedia in tre tempi di Tullio Pinelli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica operettistica. 12.30: Concerto del pianista Sigfrid Schurtze. 13.15: Musica varia. 14.25: Musica operettistica. 20.30 (onda m. 230,2): Canzoni di ieri e di oggi, orchestra diretta da Angelini. 21.10: **Musiche di Virgilio Billi** dirette dal m.o Petralia con il concorso di Maria Bonelli e Galliano Masini. 21.45: Musica varia. 22.25: Complesso di strumenti a fiato.

SPETTACOLI E C

VERDI. 20: Concerto sinfonico della Filarmonica di Berlino diretto dal m.o W. Furtwängler.
ROSSETTI. Venerdì debutto dell'orchestra ritmo-sinfonica «Cora» diretta da Alberto Semprini.
NAZIONALE. 16: «Avventurieri ... ti», con A. Menjou e B. Hu...
EXCELSIOR. 15.30: «La cittadella del silenzio», Annabella e P. R...
PRINCIPE. 16: «Il vagabondo ... sola», il capol. 1941 di Ch. La...
FILODRAMMATICO. 15.30: In ... sione: «L'accusato di Norimberga» H. George, e Cecchelin nella «Iera una volta... un re».
FENICE. 15.45: «Quando donna ... le», con Joel Mc.Crea, Andrea ...
ITALIA. 15: «Abbandono», film ... dioso e spettacolare, bellissimo ... Corinna Luchaire.
REGINA. 15.30: «La dama e il ... boy», il film più divertente, con ... Cooper, Merle Oberon. Ult...
IMPERO. 15.30: «Il ponte di ...» un amore eroico con Romano ... Isa Pola e Filippo Scelzo.
REALE. 15.30: «Don Pasquale» ... Armando Falconi. Comico ...
GARIBALDI. 15: «Oltre l'amore» ... Amedeo Nazzari e Alida Valli.
MASSIMO. 15.30: «A mezzanotte ... passionante dramma, Don Terry, ... queline Wells.
NOVO CINE. 15.30: «Il segno di ... bin Hood», avventure del ca... misterioso. Successone.
MODERNO. 15.30: «Chiave m... sa», con Boris Karloff e «Do... volante».
ODEON. 15: «Rose scarlatte», D... Vivi Gioi e Melnati. Vivo su...
SAVOIA. 15: «Avventuriera», ... Feuillère, Jean Chevrier.
ARMONIA. 15.30: «Una donna ... bia», Lilly Pons. Nuovo var...
POPOLO. 15.30: «Nulla sul ...» colori, C. Lombard, Fredrich ... divertente. «Ridolini a Sing...»
AZZURRO. 15: «L'intrusa», ... grande successo di Danielle D...
RADIO. 15.30: «L'albergo delle ... prese» e «Napoli terra d'...» con V. Romance.
VITTORIA. 15.30: «L'ultima ...» con Adolfo Menjou e Andrea ...
CENTRALE. 15.30: «I forzati ... Rocca nera». T. Tyler e Sh. T...
ADUA. 15: «I moschettieri del ...» e «Tarzan alla riscossa». M...
VENEZIA. 15: «Agguati», Norma ... ster e «Californiano», R. C...
BELVEDERE. 15.30: «Il cavaliere ... za paura». Ken Maynard. «Ri...»
ARGENTINA. 15.30: «La rag... Parigi», cantato con Lily Po...

TAVERNA T NANI vi passe... miglior serata. Cologna 44, tel...
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, ... zio 23, tel. 30.55, tram 3, 7, 9) ... certo. Brioso, divertente. ...

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"
ENTE AUTONOMO

Martedì 28 gennaio 1941-XIX ore 20

Concerto sinfonico
della
Filarmonica di Berlino

Direttore:
WILHELM FURTWÄNGLER

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

TELEGRAMMA TRENO

I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per alcuni Stati Esteri.

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESELL
PIAZZA TOMMASEO N. 4 — Tel. 97

LE ULTIME DELLA NOTTE

La proposta di Roosevelt dinanzi al Senato

Sibilline dichiarazioni di Hull

New York, 27

La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge presidenziale per gli aiuti all'Inghilterra. Essa si è subito riunita in seduta segreta per udire le dichiarazioni del Segretario di Stato Cordell Hull. La seduta segreta era stata chiesta da Hull dichiarando che «parlare in pubblico sarebbe stato pregiudichevole alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti».

Contemporaneamente la Commissione degli Esteri della Camera ascoltava pure in seduta segreta ad ascoltare le opinioni dei capi delle Forze Armate sulla stessa proposta di legge.

I senatori non interventisti Nye e Wheeler hanno presentato oggi al Senato un ordine del giorno per chiedere di indurre Roosevelt a rivolgere ai belligeranti la richiesta di rendere noti i rispettivi fini di guerra e le eventuali condizioni di pace nonchè l'esistenza di trattati segreti.

Nye e Wheeler

In una dichiarazione fatta alla stampa, i due senatori esprimono il convincimento che l'America si avvia verso la guerra e perciò il popolo ha diritto di essere informato. Gran parte degli storici e degli studiosi sono d'accordo nel ritenere che la presente guerra è una conseguenza di Versaglia. Prima di spingersi ulteriormente sulla strada che conduce alla guerra, il Paese dovrebbe avere l'assicurazione da parte degli alleati «potenziali» che i giovani americani non siano destinati a finire nella guerra europea ogni vent'anni.

Nella guerra mondiale gli Stati Uniti appresero che esisteva un accordo segreto anglo-francese che aveva lo scopo di conquistare porti e territori invece di salvare la democrazia e mettere fine alle guerre. Nye e Wheeler ritengono che gli appelli rivolti ora agli Stati Uniti, abbiano una strana somiglianza con quelli del 1917 quando nel mondo c'era più democrazia che nel 1941. A Versaglia non si tenne affatto conto dei concetti americani di democrazia e di pace. Il Senato ha approvato il disegno di legge per lo stanziamento di 125 milioni di dollari per rafforzare le difese contraeree della Nazione. Il disegno di legge è stato inviato alla Casa Bianca per la firma presidenziale.

125 navi immobili

Secondo la *Nautical Gazete* di New York, all'inizio del nuovo anno si trovavano in disarmo nei porti americani dell'Atlantico 125 navi greche, olandesi, belghe, norvegesi, svedesi, ecc., per un tonnellaggio globale di oltre 600 mila tonnellate.

Queste navi si trovano alla fonda nei porti di New York, Boston, Filadelfia, Baltimora, ecc., per la decisione degli equipaggi che rifiutano di partire pei porti inglesi. Fra le navi disarmate figura il transatlantico greco «Nea Hellas» di 17 mila tonnellate.

Il vicegovernatore dello Stato di New York Poletti, ha accusato pubblicamente «certe ditte di costruzioni aeronautiche» di rendersi colpevoli di «discriminazioni razziali» rifiutandosi di assumere personale negro anche specializzato, nonostante che esse abbiano annunciato di aver bisogno di meccanici in grande numero.

Le prime truppe americane sono giunte nella base navale ceduta dall'Inghilterra agli Stati Uniti a Terranova.

La Società di navigazione «United States Lines» ha annunciato di riattivare la linea New York-Inghilterra limitatamente al trasporto merci a partire dalla fine di marzo, impiegando cinque navi da carico. Queste navigheranno battendo bandiera neutrale, forse quella del Panamà.

Egitto e Inghilterra
Il messaggio al Governo del Consiglio del Wafd

Beirut, 27

Il giornale egiziano *Misri* riporta il messaggio che Nahas Pascià a nome del Consiglio wafdista ha indirizzato al Governo egiziano. Il messaggio è stato approvato da duecento membri del Consiglio wafdista, mentre altri cinquantasei membri vi hanno aderito per lettera. Ecco il testo del messaggio:

«L'Egitto ha ottemperato completamente agli obblighi del trattato con l'alleata Granbretagna, mettendo a sua disposizione le proprie forze, le finanze, la libertà, le proprie istituzioni. Ha sacrificato porti e mezzi di comunicazione, ha interrotto le relazioni diplomatiche con i Governi in guerra con la Granbretagna, internando i sudditi. Ha persino limitato la libertà del suo popolo proclamando lo stato d'assedio. Ha perduto molti dei suoi figli per incursioni aeree. Ha subito immensi danni per la paralisi del commercio, ha speso milioni per armarsi. E' da rilevare poi che in un discorso ufficiale inglese, l'Egitto è indicato come Protettorato e non come Stato sovrano. Il trattato anglo-egiziano non dà alla Granbretagna il diritto di assumere la difesa dell'Egitto, ma la impegna soltanto a venirgli in aiuto in caso di aggressione; come analogamente l'Egitto si è impegnato ad aiutare la Granbretagna nel caso di aggressione concedendo l'uso delle proprie vie di comunicazione, dei propri porti ed ogni altra necessaria facilitazione. Poichè si vorrebbe considerare l'Egitto come un Protettorato, abbiamo ritenuto necessario di sottoporre alla Maestà del Sovrano la nostra voce perchè si degni di ascoltarla, non solo per i pericoli della guerra, ma anche per i pericoli della pace, e perchè questa pace non venga fatta da altri per nostro conto».*

L'insurrezione fermenta in Palestina e in Egitto

Berlino, 27

In una corrispondenza da Vienna il *Völkischer Beobachter* esamina la situazione in Palestina e nel vicino Oriente, osservando come il crescente esodo di profughi politici dal paese ne riveli tutta la gravità, aumentatasi specie nelle ultime settimane. Secondo quanto afferma il giornale, si tratta per lo più di nazionalisti convinti perseguitati dalla polizia britannica che cerca invano di soffocare un latente, ma vasto movimento insurrezionale. Il malcontento verso le autorità britanniche in tutta la zona vicino Oriente, aumenterebbe di giorno in giorno, assumendo forme preoccupanti. Soprattutto nell'Irak pare che il movimento di ribellione, per certi aspetti ancora sporadici, vada organizzandosi in una vera centrale di azione antibritannica tanto più in quanto le autorità civili e militari del paese hanno dichiarato decisamente di non voler più sottostare alle imposizioni del Governo di Londra. La polizia britannica si sforza di mettere le mani sui capi del movimento insurrezionale sia in Palestina come in Egitto.

La Compagnia di Suez in istato prefallimentare

Beirut, 27

Si ha dal Cairo che il Ministro egiziano delle Finanze ha dichiarato oggi che la Compagnia del Canale di Suez è stata autorizzata a non pagare le sue scadenze sulla base oro, perchè, in seguito alla rarefazione dei traffici, essa ha dimostrato di non essere in grado di farlo. Questo metodo di far legalizzare dal rappresentante del Governo egiziano l'insolubilità della società, esercente una delle massime vie di comunicazione marittima internazionale, comprova come veramente il passaggio delle navi da Suez non sia ormai ridotto ad altro che ai trasporti militari, ed anche quelli così radi e rari da non coprire neppure le spese di esercizio. L'esenzione dai pagamenti si estende infatti ad ogni genere di debito della Compagnia del Canale di Suez che viene così ad essere ufficialmente riconosciuta in stato prefallimentare.

Il nuovo Gabinetto romeno formato tutto da militari

Bucarest, 27

Stasera viene pubblicata la lista del nuovo Governo romeno che non comprende nessuno degli elementi dell'ultimo Gabinetto. Per volere del Conducator dello Stato, il nuovo Governo è stato formato tutto da militari, tranne tre tecnici. La lista ufficiale del nuovo Gabinetto è la seguente:

Presidenza ed Esteri: Generale Antonescu, Conducator dello Stato; *Interni:* Generale Popescu; *Finanze:* Generale Stoenescu; *Difesa Nazionale:* Generale Iacobici; *Economia Nazionale:* Generale Potogan; *Giustizia:* Docan (magistrato).

Educazione Nazionale: Generale Rossetti; *Comunicazioni:* Generale Georgescu; *Agricoltura:* Generale Sichitin; *Coordinamento Economico:* colonnello Dragomir; *Lavoro e Sanità:* prof. Tomescu; *Propaganda:* prof. Crainic; *Ministro di Stato presso la Presidenza del Consiglio:* Michele Antonescu.

Nel nuovo Gabinetto sono rimasti al loro posto i sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aviazione. Il Generale Eugenio Zwiedeneck, ex aiutante di campo della defunta Regina Madre, diventa Sottosegretario di Stato al Dicastero dell'Economia nazionale per la colonizzazione e l'emigrazione interna, ufficio di nuova costituzione. Il nuovo Ministro della Guerra, Generale Jacobici gode larghissima influenza ed estimazione anche fuori dell'Esercito, specie da parte della Corte di Re Ferdinando.

Oggi nella piazza della Vittoria della Capitale si sono svolti in forma solennissima i funerali di due ufficiali e quindici soldati caduti nei disordini dei giorni scorsi. Imponenti formazioni delle tre Forze armate hanno reso gli onori militari. Al rito sono intervenute tutte le massime cariche dello Stato e gran folla tenuta a distanza da robusti cordoni, la quale aveva parole di condanna per i responsabili dei luttuosi episodi dei giorni passati. Ha officiato il Patriarca romeno assistito da una sessantina di membri dell'alto clero ortodosso romeno.

Estensione del controllo sulle importazioni jugoslave

Belgrado, 27

Con disposizione del Ministro del Commercio e dell'Industria, il controllo delle importazioni viene esteso ora anche allo zolfo sintetico e al vitriolo di rame.

La Turchia in armi. La tensione nei Balcani prosegue e la Turchia a quanto si asserisce ha attualmente sotto le armi trecentomila uomini molti dei quali distaccati alla frontiera bulgara. Inoltre proseguono ad Ankara i lavori per mantenere in efficienza e pronto ad ogni evento il Paese. Nella fotografia: distaccamento turco in marcia

La calma angoscia gli inglesi

Debutto di Willkie al "Dorchester,,

Stoccolma, 27

(G. B.) L'orgasmo e la tensione nervosa cui è sottoposta la popolazione inglese trapelano chiaramente dal tono della stampa. Da una parte centinaia di tonnellate di esplosivi che giornalmente cadono dal cielo sui centri vitali del Paese e diecine di migliaia di tonnellate di naviglio che vengono inghiottite nell'Atlantico, dall'altra i diuturni incessanti appelli ai soccorsi americani con una ridda di S.O.S. su tutti i toni e attraversanti l'Atlantico con tutti i mezzi hanno finito per creare nella massa inglese una psicosi da Apocalisse.

Tutti ne parlano

Abituati a continui bombardamenti in massa, gli Inglesi non sanno spiegarsi le ragioni per cui da una settimana gli attacchi aerei tedeschi non hanno più la violenza di prima, e si affannano in congetture tragiche. Il corrispondente londinese della *Nya Dagliga Allehanda* scrive stasera che «dopo questa calma di una settimana che ha aumentato il nervosismo generale, si prevedono prossimi dei terribili avvenimenti sull'Isola». Questa non è che la calma prima della tempesta. Ovunque sia, in pubblico che in privato, si parla del pericolo di una invasione. Anche negli ambienti militari si discutono apertamente le possibilità di riuscita di una invasione dell'Isola e gli esperti militari dicono che «dopo maggio le possibilità di riuscita di un tale piano diminuiranno».

Perfino il *Times* si occupa ampiamente nell'editoriale odierno dei pericoli imminenti che sovrastano l'Isola e avverte i suoi lettori che saranno assoggettati a una prova durissima quale mai si sia presentata prima nella storia dell'Inghilterra e di una vastità tale che nessuno ora può immaginare.

Anche lo scrittore Priestley, che soleva una volta tenere delle frequenti conferenze alla radio e che si era creato un folto e fedele uditorio in Inghilterra, ha ieri nuovamente parlato al popolo dal microfono. Il suo discorso, probabilmente suggerito da altri, è stato tutto una infiammata perorazione incitante gli Inglesi ad aumentare gli sforzi e a sopportare con stoicismo i dolori e i patimenti della guerra. Rivolgendosi poi agli uomini del Governo, ha chiesto almeno una promessa perchè essi facciano una nuova Inghilterra. Egli ha detto: «Fate qualche cosa; dateci un segno per dimostrare che un nuovo ordinamento democratico è in cammino. Avete ripetuto troppo spesso che ora si può parlare liberamente della guerra aerea, e perchè non se ne potrebbe parlare? Giurate su tutti gli dei che l'Inghilterra non dormirà più; promettetecì che non vi fermerete finchè non avrete creato una nuova Inghilterra, enormemente migliore di quella di prima; una Inghilterra che possa dare all'Europa nuove speranze e che stimoli il popolo inglese a nuovi sforzi».

Willkie il plebeo

Willkie è giunto stamane a Londra e ha fatto sfoggio dei suoi modi grossolani e di capo che solo dodici mesi or sono avrebbero fatto arricciare il naso di raccapriccio ai londinesi. Ora però i tempi sono cambiati, e gli Inglesi, pur di accattivarsi le buone grazie di qualsiasi Americano, si adattano a subire e ad applaudire ai modi grossolani della gente d'oltre Oceano. Un giornale svedese scrive che «*Willkie giunse, sorrise e vinse*». L'avversario battuto da Roosevelt nelle elezioni presidenziali è un gigante con un sorriso da Hollywood e pugni come magli. Egli ha debuttato a Londra nelle sale dell'Albergo Dorchester, i cui pavimenti si piegavano sotto i suoi passi pesanti. Egli parlò e rise da far rintronare i vetri. Quando scese dall'aeroplano in una città della costa inglese, egli volle subito recarsi a visitare i punti bombardati, ma ne fu impossibilitato dai cerimonieri perchè fuori programma».

Appena giunto a Londra ha fatto delle dichiarazioni ai giornalisti dicendo di non avere mai sentito gli scoppi di bombe, ma che ora sperava di poterne sentire: «Starò due settimane in Inghilterra per studiare la situazione sociale ed economica e per visitare i distretti colpiti dagli attacchi aerei; dopo ritornerò a Chicago».

Le conseguenze del controblocco
La situazione di Gibilterra

Tangeri, 27

Soldati inglesi di Gibilterra venuti a passare a Tangeri alcuni giorni di licenza straordinaria hanno narrato che la popolazione della piazzaforte risente sempre più le gravi ristrettezze causate dal controblocco delle Potenze dell'Asse. Essi hanno aggiunto che a Gibilterra si ha la precisa conferma che la navigazione nel Mediterraneo è divenuta estremamente pericolosa e resa quasi impossibile persino alle unità della Marina da guerra britannica. L'Ammiragliato britannico ha disposto che nessuna nave da guerra si avventuri isolata nel Mediterraneo ma che ogni movimento deve svolgersi in formazione. I convogli, secondo anche una precisa disposizione delle autorità, debbono percorrere le rotte oceaniche. Ciò riguarda anche i convogli diretti a Porto Sudan e in Palestina.

Grandi apprensioni destano poi nei comandi i convogli diretti in Grecia, che sebbene composti di pochi piroscafi debbono essere ogni volta per ovvie ragioni fortemente scortati. Appare evidente, da quanto hanno narrato i militari britannici giunti a Tangeri, che le gravi perdite subite dalla Marina britannica nel Mediterraneo sono rigorosamente nascoste alle truppe e agli equipaggi cui è fatto rigoroso divieto di udire le radio trasmissioni straniere. E' da aggiungere che nella piazza forte di Gibilterra esistono pochissimi apparecchi radio, severamente controllati dalla gendarmeria.

Aereo inglese abbattuto dall'artiglieria irlandese

New York, 27

La stampa americana annuncia che un apparecchio britannico che sorvolava il territorio dello Stato dell'Eire è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea. Tre aviatori che si erano gettati col paracadute, sono stati internati. Un quarto componente l'equipaggio è perito.

Il Bollettino tedesco

Convogli inglesi attaccati dai bombardieri

Berlino, 27

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«Nostri bombardieri hanno attaccato il 26 gennaio convogli nemici e navi isolate naviganti nelle acque della costa sud orientale britannica. Due colpi in pieno centrati su di un vapore mercantile presso Orfordness hanno provocato una forte esplosione; nostri apparecchi da ricognizione hanno avvistato a nord di Great Yarmouth un vapore mercantile con incendio a bordo. La nave era stata attaccata il giorno prima da un nostro bombardiere.

Durante l'ultima notte il nemico ha lanciato qualche bomba incendiaria ed esplosiva su alcune località della Germania occidentale e centrale. Gli incendi scoppiati furono presto spenti. I danni materiali sono insignificanti. Si lamentano quattro morti e sei feriti tra la popolazione civile. Tre nostri apparecchi sono mancanti».

Il palazzo della Borsa a Manchester completamente distrutto
Gli uffici trasferiti in una chiesa

Stoccolma, 27

Anche gli annunci economici dei giornali inglesi sono molto sintomatici per il quadro che essi servono a completare dei risultati dei bombardamenti aerei effettuati dall'aviazione germanica sui maggiori centri dell'Inghilterra. Sempre più frequenti si fanno nello stesso *Times* gli annunci di ditte commerciali le quali comunicano ai loro clienti di avere dovuto trasferire la loro sede in altri quartieri e perfino in altre città a causa dei bombardamenti aerei.

Da Manchester giunge notizia che in una delle ultime azioni aeree compiute dai bombardieri del Reich è andato completamente distrutto il palazzo della Borsa. I suoi uffici, come in tutte le Borse molto numerosi ed agitati, si sono provvisoriamente trasferiti in una vecchia chiesa tranquilla della periferia.

2000 operai indiani hanno iniziato lo sciopero

Kabul, 27

Si apprende da Bombay che circa 2000 operai indiani hanno iniziato uno sciopero mettendo in serio imbarazzo la polizia britannica la quale ha dovuto intervenire a più riprese per evitare disordini. Anche da Calcutta giungono notizie di vaste retate organizzate dalla polizia contro tutti coloro che sono sospetti di sentimenti antibritannici. Vi sono numerosi arresti e condanne alquanto pesanti pronunciate contro elementi indiani accusati di aver diffuso manifestini antibellici.

La marcia del Nazionalsocialismo in Olanda: il «Leider» del movimento, Mussert, ha organizzato recentemente anche i reparti S. S. Ecco la prima sfilata di questi reparti attraverso le via dell'Aja

Tutte le forze nipponiche protese alla realizzazione del nuovo ordine orientale
Un accordo con l'U.R.S.S.

Tokio, 27

Durante la seduta plenaria di stamane, la Camera dei Pari ha approvato una risoluzione chiedendo al Governo di portare avanti con ogni mezzo la politica nazionale stabilita secondo i decreti imperiali e concernenti la stabilizzazione dell'Asia Orientale. Nel presentare la risoluzione, il Principe Sanotaka Ichijo ha posto in rilievo l'incrollabile decisione della politica giapponese di istituire il nuovo ordine nell'Asia Orientale, contribuendo in tal modo alla pace del mondo. Dopo aver rilevato che alcune Nazioni hanno continuamente ostacolato gli sforzi del Giappone, l'oratore ha inviato, il Governo a raddoppiare i propri sforzi onde far comprendere a tali Nazioni quali siano le reali intenzioni del Giappone. Ove poi tali Nazioni straniere dovessero insistere nell'ostacolare la realizzazione della politica del Giappone e si rifiutassero di comprendere le reali intenzioni del Giappone, esse verrebbero ad assumersi in pieno la responsabilità delle inevitabili conseguenze della loro cecità politica.

Il Ministro degli Esteri Matsuoka ha dichiarato alla Commissione parlamentare del bilancio che è stato raggiunto un accordo con l'Unione sovietica per l'elaborazione di un importante trattato destinato a risolvere tutti i problemi relativi ai rapporti fra il Giappone e la Russia.

E' da ritenere che Matsuoka abbia voluto alludere a un trattato di amicizia e di non aggressione. La Camera dei pari ha deciso, come ha già fatto la Camera dei deputati il 22 corrente, di rinunciare alle interpellanze allo scopo di rendere più snello il funzionamento del Parlamento.

Rispondendo alla interrogazione rivoltagli dal deputato Kuboi, uno degli ex dirigenti del disciolto partito Seiyukai alla commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti, il Ministro della Marina Ammiraglio Oikawa ha precisato che il Giappone non dovrà spendere quanto gli S. U. nelle costruzioni navali, poichè la Marina giapponese mira a far fronte ai mastodontici armamenti navali americani mediante la costruzione di una categoria unica di navi dotate di speciali e originali mezzi. Il Ministro, che si è rifiutato di dare dettagli in proposito, ha assicurato che la flotta giapponese si sforza di far fronte a qualsiasi necessità in qualsiasi eventuale contingenza, nei confronti non soltanto della difesa del Giappone, ma anche delle sfera d'azione di prosperità comune dei popoli dell'Asia Orientale.

La stampa pone unanimemente in rilievo la dichiarazione di Matsuoka alla Dieta, sottolineando la chiarezza e la fermezza delle parole da lui rivolte agli Stati Uniti e specialmente le frasi relative all'art. terzo del Patto Tripartito e la affermazione che i Giapponesi non sono un popolo che eviterebbe la guerra, solamente per sfuggire ad essa e che se anche i destini del Giappone fossero realmente in gioco il Giappone farebbe onore agli impegni assunti col Patto Tripartito. I giornali pubblicano pure con grande rilievo le dichiarazioni dei Ministri delle Forze Armate.

Oggi cessano le ostilità tra Indocina e Thai

Hanoi, 27

E' annunciato ufficialmente che le ostilità tra le forze armate del Thai e dell'Indocina cesseranno alle ore una antimeridiane locali del giorno 28 gennaio. Il giorno successivo si riunirà a Saigon la Commissione per l'armistizio composta di delegati dei due belligeranti e del Giappone. In questi ambienti ufficiali si è privi di informazioni relativamente alle voci di concentramenti navali nipponici a sud di Saigon.

Il Governo thailandese ha tenuto oggi una riunione straordinaria per esaminare le condizioni proposte dall'Indocina.

Due navi svedesi affondate

Stoccolma, 27

I piroscafi svedesi «Stureholm» e «Valparaiso», dislocanti ognuno 4000 tonn., vengono dati per affondati dalle loro rispettive società armatrici.

Il Segretario del P.N.F. visita Taranto e Brindisi

Taranto, 27

Nella mattinata è giunto il Segretario del Partito che, dopo essersi intrattenuto a Casa Littoria, ha visitato l'Arsenale militare marittimo e il Circolo della R. Marina. Quindi si è recato in alcuni ospedali militari ove ha visitato i feriti in arrivo dal fronte albanese ai quali ha distribuito alcuni doni per incarico del Duce. Dopo avere ispezionato il mercato cittadino, il Segretario del Partito si è recato in visita ad alcune località della provincia.

Brindisi, 27

Il Segretario del Partito, qui giunto, dopo essersi soffermato nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, ha compiuto una lunga visita del porto, interessandosi particolarmente alla sua attrezzatura.

Egli si è recato negli ospedali dove ha distribuito, per incarico del Duce, doni ai feriti. Ha infine ispezionato alcuni ricoveri antiaerei, ha visitato il Gruppo rionale «Italo Balbo» ed in serata è ripartito alla volta di Roma.

Rapporti e ispezioni del Capo di S. M. della Milizia

Roma, 27

Il Capo di S. M. della Milizia nei giorni 25 e 26 gennaio ha tenuto rapporto ai comandanti di zona Camicie nere di Torino, Genova, Milano, Bolzano, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e dell'Aquila. Il Capo di S. M. ha inoltre ispezionato alcuni reparti complementi delle Legioni Camicie nere di assalto.

Avvicendamento di consiglieri nazionali

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, relativo alla decadenza dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Fortunato Federighi e al riconoscimento della qualità stessa al fascista Bruno Puccioni.

La partenza da Roma dell'Ambasciatore brasiliano

Roma, 27

Partirà fra giorni alla volta del Brasile per un periodo di congedo l'Ambasciatore Pedro Leao Vellos. A reggere l'Ambasciata durante la assenza del titolare verrà in Roma in qualità di incaricato d'affari il Ministro del Brasile a Berna, Carlos Monis Cordilho.

La visita a Berlino di un diplomatico francese

Vichy, 27

Si è autorevolmente informati che il Conte de Brinon, Ambasciatore del Governo di Vichy presso il Comando di occupazione tedesco a Parigi, è rientrato in quella città dopo una breve visita a Berlino. L'unico commento che qui si fa al viaggio è che se egli è latore della risposta di Hitler alla lettera personale del Maresciallo Pétain del 14 dicembre scorso, de Brinon giungerà a Vichy domani o mercoledì al più tardi.

Nei circoli politici correva sabato la voce che il Ministro della Giustizia francese Alibert avrebbe rassegnato le sue dimissioni al principio di febbraio. Questo ritiro del Ministro è dato ora per certo, poichè la Gazzetta Ufficiale pubblica che la direzione del Gabinetto del Ministero della Giustizia viene affidato a Fonro, Incaricato degli Affari di Giustizia a Tunisi.

Le ciurmerie di Chaplin vietate nel Paraguay

Asuncion, 27

Il Sindaco della Capitale ha vietato la proiezione del film «Il grande dittatore» di Chaplin, dichiarando che esso è offensivo per l'Italia e la Germania con le quali il Paraguay ha rapporti di sentita amicizia. *(United Press)*.

Cinque pericolosi banditi arrestati a Marsiglia

Vichy, 27

La polizia di Marsiglia è riuscita ad arrestare dopo lunghi e difficili appostamenti 5 pericolosi banditi che hanno perpetrato durante gli ultimi tempi numerosi furti in magazzini di viveri nelle vicinanze del porto. La polizia era venuta a sapere che essi avevano il delittuoso proposito di dare la notte l'assalto ad un magazzino di generi alimentari situato nel quartiere del porto. Essi arrivarono infatti con alcuni autocarri ed iniziarono subito a caricarvi sopra i viveri asportati dal deposito. Quando gli agenti di polizia ad un determinato segnale fecero improvvisamente irruzione una violenta sparatoria si sviluppò tra i gendarmi e i banditi. Ma questi ultimi invano tentarono di fuggire. Essi furono arrestati assieme al guardiano del deposito, sospettato di essere complice dei banditi.

La chiusura delle scuole proposta a Stoccolma

Stoccolma, 27

E' stata presentata al Consiglio municipale di Stoccolma la proposta di chiudere per un determinato periodo di tempo tutte le scuole della città. La proposta viene motivata sia con la necessità di economizzare al massimo il combustibile per i riscaldamenti, sia perchè a causa dell'epidemia influenzale sviluppatasi nelle ultime settimane la maggioranza delle scuole ha visto il numero dei suoi allievi ridotto del 50 per cento.

Le acque del Tago continuano a salire
Gravissimi danni alle colture

Madrid, 27

In seguito alle violenti inondazioni, un arco del ponte romano di Talavera è crollato. In provincia di Valencia il Turia ha straripato inondando le campagne per una vasta estensione. A Aranjuez le acque del Tago continuano a salire e già hanno superato il ponte della Regina. I danni alle coltivazioni sono in complesso gravissimi ed è andata perduta anche una grande quantità di capi di bestiame.

L'inondazione del Montenegro assume disastrose proporzioni

Belgrado, 27

Le inondazioni nelle valli del Montenegro, specie nella regione attorno al lago di Scutari, continuano ed assumono vaste proporzioni. L'acqua del lago di Scutari è cresciuta di alcuni metri inondando tutti i terreni confinanti e sommergendo completamente cinque villaggi. Ove non dovesse intervenire un rapido mutamento e le acque dovessero invece continuare a crescere, la situazione minaccia di divenire catastrofica.

Barriere di ghiaccio sul Danubio bombardate da aerei ungheresi

Budapest, 27

Grosse barriere di ghiaccio sul Danubio che minacciavano gravi inondazioni nelle vicinanze di Ercsi — a 30 km. da Budapest — sono state frantumate a colpi di bombe lanciate da due squadriglie aeree ungheresi.

Il traffico di merci sul Danubio che in seguito agli ostacoli provocati dalla stagione invernale era stato per qualche tempo sospeso, è stato ripreso da oggi.

Trattative commerciali tra Danimarca e Svizzera

Copenaghen, 27

Le trattative già annunciate qualche tempo fa tra la Danimarca e la Svizzera relative allo scambio di merci tra i due Paesi, sono incominciate ora a Copenaghen.

Modificazioni all'orario sulla Ancona-Lecce e Napoli-Foggia

Roma, 27

Dal primo febbraio sarà modificato l'orario dei treni viaggiatori delle linee Ancona-Lecce e Napoli-Foggia. Le modificazioni d'orario saranno notificate al pubblico a mezzo dei fogli XVIII e XX dell'orario murale, che verranno ristampati, e risulteranno anche dall'orario ufficiale edizione primo febbraio p. v.

Spesso insospettato

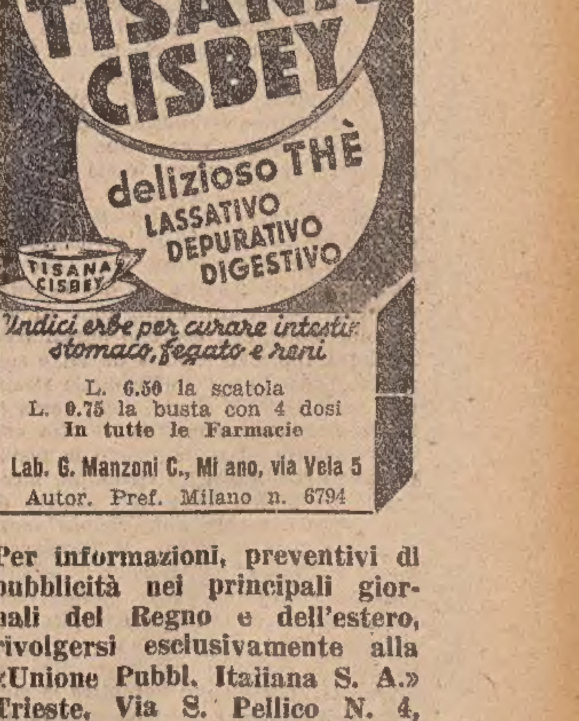
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica.

Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Losche imprese di tre individui a Trieste stroncate dalla Squadra mobile

I colpevoli deferiti al Tribunale Speciale

La squadra mobile, continuando nella sua salutare attività intesa a reprimere i furti che, date le attuali circostanze derivanti dallo stato di guerra, vengono commessi col favore delle tenebre, e su conformi direttive impartite dal questore comm. Capobianco, ha, in questi giorni, condotto a termine un'altra brillante operazione, conclusasi con l'arresto di tre individui responsabili di avere commesso una serie di losche imprese.

Traditi dall'insegna al «neon»

La sera del 18 corrente, verso le 23.30, un passante, camminando per via Roma, giunto davanti al buffet sito nello stabile n. 11, notò che l'insegna luminosa, sovrastante l'ingresso dell'esercizio, era accesa. Ritenendo che la proprietaria del locale, Adelaide Molini in Tamaro, abitante in via Mazzini 32, nel chiudere il buffet si fosse dimenticata di spegnere anche l'insegna, si diede premura di avvertirla onde evitarle delle noie per avere contravvenuto alle norme sull'oscuramento. La Tamaro, ringraziato il cortese informatore, si affrettò a mandare sul posto il figlio Aristide, di 30 anni e la domestica, i quali, recatisi sollecitamente nel buffet rimasero male quando, entrati nel locale, notarono un certo disordine che diede subito a pensare ad un eventuale passaggio dei ladri. Infatti, fatto capolino nel retrobottega, sorpresero due individui rannicchiati dietro la porta mentre un terzo stava nascosto dietro alcune botti. Il figlio della Tamaro, svanito quel senso di perplessità che l'aveva preso nel fare la poco piacevole constatazione, si avvicinò lesto al telefono per avvertire la Questura. Ma mentre s'accingeva a telefonare i due mariuoli, che si trovavano dietro la porta del retrobottega, approfittarono per scappare attraverso una porticina che dà nel cortile dello stabile di via Machiavelli 13. Il terzo individuo però, non essendo riuscito a seguire i compagni, venne, qualche minuto dopo, acciuffato dagli agenti di p. s. sollecitamente accorsi alla telefonata avuta dall'Aristide.

L'arrestato, tale Leone Stambach di Angelo, di 22 anni, abitante in via Conti n. 20, bracciante, ch'era per metà ubriaco, condotto in Questura, opportunamente interrogato, spiegò che, verso le 19, s'era accordato con i compagni, tali Vittorio Trocca di Ferruccio, di 19 anni, abitante in via Guerrazzi 18, commesso, e Carlo Kenausch di Carlo, di 18 anni, abitante in via Diaz 16, banconiere, per recarsi nel buffet per fare una scorpacciata di dolci, salumi e altre leccornie del genere. Infatti, il Kenausch, pratico del locale dato ch'era stato alle dipendenze della Tamaro, trovatosi con i compagni, li aveva condotti nel portone dello stabile di via Machiavelli 13 e da qui, spezzato un vetro di una porticina che dà nel retrobottega, aveva sollevato un'asticella che la teneva chiusa, li aveva fatti entrare nel locale. Senonchè nel girare il commutatore della luce, aveva acceso oltre alle lampade interne anche l'insegna luminosa mai pensando che questa sua disattenzione dovesse pregiudicare, in maniera irreparabile, la loro delittuosa impresa.

Trovatisi nel buffet s'erano gettati sui cibi e sulle bottiglie di vino e liquori, mangiando e bevendo senza parsimonia per circa 400 lire. Lo Stambach aveva bevuto con tanta avidità da ubriacarsi.

La pistola rivelatrice

Dato che nel buffet erano stati rinvenuti degli arpioni, lo Stambach, dopo molte reticenze, finì col confessare che la loro incursione nel locale era stata fatta allo scopo di commettere un furto nella vicina rivendita di tabacchi, gestita da Lorenzo Bernardino. A tale scopo s'erano portati seco degli arpioni riuscendo, con questi, intaccare il muro divisorio che dà nella rivendita. Divelto un mattone dovettero piantare l'opera sia per lo spessore del muro, sia per il tempestivo intervento del figlio della Tamaro e degli agenti.

Arrestati il giorno appresso dagli agenti della squadra mobile, il Trocca ed il Kenausch non esitarono ad uniformarsi alle spiegazioni fornite dallo Stambach.

L'inchiesta dei funzionari sembrava dovesse essere ultimata con l'arresto e la conseguente confessione dei tre giovinastri quando, inaspettatamente, essa dovette venire riaperta per l'inserirsi di nuovo e più interessante capitolo. Mentre si stavano ultimando gli interrogatori degli arrestati, sopraggiuse la Tamaro per consegnare una pistola scacciacani rinvenuta, la mattina del 19, nel buffet, dove s'era recata per constatare i guasti prodotti dai ladri.

La scoperta della pistola fece subito sospettare che i malandrini dovevano avere architettato di commettere ben altre e più gravi imprese. Gli arrestati e propriamente lo Stambach cercò subito di liquidare la faccenda dell'arma dicendo ch'essa era di proprietà del Kenausch. Allargata la cerchia dell'inchiesta, il dott. Giaquinto, comandante la squadra mobile, ritenne di mettere in relazione il rinvenimento della pistola con un altro episodio verificatosi la sera del 16 corrente nella rivendita di tabacchi sita in via Media 5), dov'era stata commessa una tentata rapina in danno della titolare Sofia Sandel la quale, assiem alla figlia, era stata aggredita da un giovanotto i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli dello Stambach. Costui, sottoposto ad uno stringente interrogatorio, dopo molti dinieghi, finì col confessare di essersi associato al Kenausch per commettere una serie di furti e rapine. A tale scopo aveva acquistato la pistola col denari fornitigli dal compagno.

Gli strilli di una donna

Spiegò quindi che il giorno 16, verso le 18, s'era trovato col Kenausch, all'uscita del buffet della Tamaro, per recarsi a fare una cenetta in una trattoria di piazza del Foraggi da dove, s'erano mossi per recarsi nelle vicinanze dell'unica rivendita di generi di monopolio colà esistente allo scopo di attendere il passaggio della titolare alla quale, con la minaccia dell'arma, avevano divisato di prenderle la borsa contenente l'incasso della giornata. La impresa però naufragò dato che la donna, contro il solito, in quella sera, uscì dal locale in compagnia di un uomo per cui non osarono affrontarla. Decisero allora di tentare un altro colpo recandosi in via Media, nella rivendita della Sandel. Giunti colà, verso le 21, il Kenausch, copertosi il viso con un fazzoletto ed impugnando la pistola, entrò risoluto nella rivendita, mentre lo Stambach, pure egli armato di una pistola scacciacani, rimase sulla strada a fare il «palo». Il Kenausch, fatta irruzione nell'angusto locale, puntata risolutamente la pistola contro la Sandel ch'era in compagnia della figlia, gridò: «In alto le mani e fuori i soldi!». Contemporaneamente lo Stambach, per meglio garantire la riuscita dell'impresa, abbassò, stando all'esterno del locale, con forza la saracinesca. L'improvvisa comparsa del malvivente, se fece svenire la figlia della Sandel diede però a questa tanto fiato in corpo da indurla a mettersi a strillare come un'aquila tanto che il Kenausch, preso dal panico, decise di darsela a gambe e, dello stesso parere fu lo Stambach il quale, udendo le grida della donna, pensò subito che, quella sera, non era il caso d'insistere. Ed entrambi i delinquenti, sollevata la saracinesca, l'uno per uscire, l'altro per liberare il compagno, si affrettarono a sparire nel buio.

I tre giovani sono stati ora denunciati alla Procura del Re per essere quindi deferiti al Tribunale speciale, alla cui competenza sono devoluti i delitti commessi approfittando delle circostanze dovute all'attuale stato di guerra.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	25	27
Rendita 5%	91.25	91.—
Rendita 3½%	73.50	73.40
Redimibile 3½%	71.20	70.75
Redimibile 5%	93.75	93.70
Obbligaz. Tre Venezie	94.15	94.15
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.95	94.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	96.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.70	97.70
I. R. I.	476.—	475.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	501.—	497.—
Eletr. Ferrovie Stato	479.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	445.—	447.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	427.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	828.—	839.—
Assicuratrice Italiana	610.—	614.—
Infortuni	2020.—	2020.—
Riun. Adriat. ser. A	1890.—	1890.—
Riun. Adriat. ser. B	1852.50	1850.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1035.—	1044.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	542.—	542.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	142.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.50	256.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 465.25; Germania 780; Jugoslavia 46.53.

CORRISPONDENZA APERTA

Portinaio Beppe. Avendo compiuto il 67.o anno di età, avete diritto alla pensione. Pertanto potete presentare domanda alla locale sede dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale, via Nizza 2.

Una ginnasiotta ansiosa. Non conoscendo il reparto in cui presta servizio, nè la nave su cui è imbarcato, noi non possiamo darvi una risposta precisa. Provate a scrivere al Ministero della Marina, Roma.

Eroe sfortunato. Si tratta di un importo premio che viene concesso una volta tanto, assieme alla medaglia. In quanto al resto, provate ad esporre per iscritto la vostra situazione al Federale. Nei nostri uffici di via S. Pellico, n. 8, p. II, è a vostra disposizione il documento che ci avete inviato.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA prestaservizi capace onesta, offresi presso piccola famiglia. Ponte 6-II, interno. 61269 A

DISTINTA, bella presenza, pratica governo casa, o vicemadre, persona sola, anche fuori Trieste, offresi. Scrivere «Piccolo», Gorizia. 2000 A

DONNA mezza età brava cucinare, tutti lavori, occuperebbesi primo febbraio, dalle 8 alle 15. Offerte Cassetta 11317 A, Unione Pubblicità. 11317 A

DONNA mezza età, brava tutti lavori, cucinare, stabile, offresi piccola famiglia primo febbraio. Cassetta 11318 A, Unione Pubblicità. 11318 A

MEDIA età paziente di cuore offresi tutto fare possibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41375 A

PRESTASERVIZI media età, per intera giornata, offresi. Via S. Nicolò 18. 61243 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi, con lunghi attestati. Via Ginnastica 41, latteria. 41390 A

RAGAZZA stabile e una prestaservizi offronsi. Via Udine 32. 41385 A

SIGNORA fidata di cuore, pratica tutto, cucinare, cucire, offresi. Giulia 15, porta 13. 61272 A

17-ENNE pratica prestaservizi offresi stabile. Via Gatteri 29, presso portineria. 41367 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41364 B

CUOCA, bambinaia, ragazze capaci cucinare, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 11355 B

DOMESTICA giovane tutto fare ottime referenze cercasi. Viale Regina Elena 33, mezzanino. 61295 B

DOMESTICA stabile, attestati, buona paga, cercasi. Piazza Venezia 6, Viatori. 61273 B

DOMESTICA per coniugi, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41368 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi famiglia Bartoli, via Balbo 26-II 11345 B

DONNA media età robusta pratica cucina e lavori di casa, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1000 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via del Monte 1-IV. 61270 B

PRESTASERVIZI sappia bene cucinare cercasi. Battisti 12-I, sinistra. 61254 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Gelateria Roma, Riva Sauro 24. 41366 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rossetti 18-III. 41258 B

PULITRICE scale giovane robusta, dalle 8-10, mensili 90. Libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 8177 B

RAGAZZA prestaservizi brava per tutto il giorno cercasi. Via Navali 34 porta 2. 61288 B

RAGAZZA brava pratica cucina con attestati, cercasi. Presentarsi indirizzo al Piccolo. 61265 B

RAGAZZA e prestaservizi piccola famiglia, buonissimo trattamento, cercansi. Battisti 9, primo. 11350 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi subito. Boscolo, Milano 3. 41378 B

RAGAZZETTA onesta, stabile, cercasi per signora sola, 30 mensili. Presentarsi dopo le ore 11. Viale XX Settembre 71, secondo, sinistra. 41377 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, offresi ore serali. Cassetta 11338 C Unione Pubblicità. 11338 C

FATTORINO bracciante offresi. Via Tiziano Vecellio 7, Caligaris. 41393 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3,50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPO d'arte per restauri rifugi puntellature antiaeree, forni da pistore comuni e macellerie, prezzi minimi. Caprin 10, Biechar. 61264 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti perfettissimi 50, elegantissimi vestiti 30, rimoderna qualsiasi cappotto, vestito. Piazza Venezia 6, terzo. 61274 CC

SARTA uomo confeziona, rivolta perfettamente vestiti, cappotti, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 11368 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CASSIERA cercasi per negozio. Offerte Cassetta 11334 D, Unione Pubblicità. 11334 D

COLLABORATORI giovani artisti cercano importanti riviste, compenso adeguato. Scrivere Cassetta 171 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5093 D

GARZONA giovane per pasticceria cercasi. Carducci 14. 61296 D

GARZONA e garzona pratica sarta uomo cercansi. Foscolo 16-I. 61256 D

GIOVANE fatica per macelleria cercasi. Cavana 8. 6078 D

IMPIEGATO principiante preferibilmente assolto scuola biennale commerciale, viene assunto prontamente da locale azienda ramo legnami. Offerte con indicazione età. Cassetta 11314 D Unione Pubblicità. 11314 D

IMPORTANTE Casa di spedizioni cerca per Succursale alla frontiera perfetta stenodattilografa nelle lingue italiana e tedesca. Offerte a Cassetta 11329 D, Unione Pubblicità. 11329 D

LAVORANTE e mezzo lavorante barbiere cercansi. Ghega 4. 11353 D

MANICURE per grande albergo cercasi. Presentarsi Sonnino 40 (Salone Grazia). 41360 D

MEZZO e lavorante barbiere cercansi. Via Roiano 2. 61252 D

PELLICCIAIA abile cercasi. Presentarsi dopo le 9. Battisti 10. 61237 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. XX Settembre 9. 41384 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Tolusso, Giulia 1. 41373 D

RAGAZZO 15-18 anni cercasi. Latteria Postir, via Crispi 36. 11342 D

SARTE per lavori militari e domicilio cercansi. Via Commerciale 29. 41339 D

SIGNORINA 16-20 anni, alta, bella presenza, per apprendista vendita pellicceria cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11326 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINE bella presenza, propagandiste dentifricio, cercansi subito. Cassetta 11313 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana e perfetto tedesco cercasi. Offerte Cassetta 11333 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

DISTINTO stabile cerca bellissima indipendente, bagno, telefono, eventualmente con salottino, zona Stazione Centrale, Tribunale, Ponterosso. Dettagliare. «INT», Cellini 3. 61240 E

MATRIMONIALE, comodo cucina; riscaldamento, cercasi. Preferibile centro. Offerte Cassetta 11315 E, Unione Pubblicità. 11315 E

STANZA matrimoniale uso cucina cercasi paraggi Goldoni, primo mese. Cassetta 11324 E, Unione Pubblicità.

UFFICIALE cerca stanza ingresso scale, con stufa, possibilmente primo secondo piano. Offerte con prezzo Cassetta 11335 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero comodità riscaldamento vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 41380 F

A. A. A. STANZA scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi. Via Cesare Battisti 7. 12345 F

A. A. BELLA, tranquilla, affittasi a persona seria, unico subinquilino. Gatteri 47, porta 5. 41363 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Zovenzoni 5-II, sinistra. 61268 F

A. CAMERA affittasi. Solitario 13-III, destra, escluso donne. 61271 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 89, porta 15. 61249 F

A. CENTRALISSIMA, salotto, bagno, telefono, cura vestiario, distinto. Crispi 5, porta 7. 11353 F

A. ELEGANTE ingresso scale volendo vitto affittasi. Ireneo 5, porta 9. 11363 F

A. MOBILIATA affittasi. Ghiberti 6, porta 7 (Stazione Centrale). 61251 F

A. MOBILIATA bella affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 11352 F

A. PULITISSIMA mobiliata affittasi, volendo vitto. San Francesco 20-III. 61290 F

APPARTAMENTO mobiliato affittasi oppure matrimoniale, pranzo, bagno, uso cucina. Via Cologna 12, Rocca, dalle 14-17. 41352 F

CAMERA bella, ariosa, soleggiata, termobagno, telefono, affittasi. Ghega 2, secondo, destra. 41392 F

CAMERA mobiliata moderna con stufa affittasi. Via Galatti 14-II, sinistra. 41388 F

CAMERA elegantemente mobiliata, moderna, riscaldamento, bagno, con pensione, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 61250 F

CAMERA soleggiata eventualmente vitto, prezzo mite. Balbo 7, terzo, sinistra. 61262 F

CENTRALISSIMA mobiliata pulita, volendo vitto, affittasi. Tarabochia 8, primo, destra. 61266 F

CAMERINO persona seria affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 61241 F

MATRIMONIALE vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 22, porta 34. 41346 F

MATRIMONIALE bellissima, riscaldamento, comodità, presso persona sola. Ginnastica 37-I, destra. 41391 F

MATRIMONIALE mobiliata indipendente affittasi. Via Diaz 14, porta 4. 61261 F

MOBILIATA lussuosa termobagno fermata filovia, a uno due distinti, volendo vitto. Segantini 14, pianoterra, sinistra. 61294 F

MOBILIATA soleggiata, comodo cucina, cerca distinta. Rozzol in Monte 1377, Bellen. 61255 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, caloriferi. Indirizzo Piccolo. 41371 F

SIGNORINA lunga pratica bambini prenderebbe bambina a costo. XX Settembre 51. 41039 F

SIGNORINA cercasi compagna stanza. Media 8-I, destra, presentarsi pomeriggio. 41389 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 3, porta 9. 41379 F

STANZA mobiliata, con senza comodo affittasi. Castaldi 8-IV, porta 18. 41353 F

STANZA grande vuota, con camerino, affittansi prontamente. Paduina 13, terzo. 61283 F

STANZA vuota ariosa, escluso cucina, affittansi. Alfieri 4-III, Caputi. 61245 F

STANZA bene mobiliata ingresso libero. Piazza Vico 8, porta 15. 61244 F

STANZA mobiliata soleggiata unico subinquilino affittasi. Piazza Venezia 3, terzo, sinistra. 61246 F

STANZA affittasi. Ceuna, Villa Opicina 187. Strada Banne. 41261 F

STANZA vuota ingresso libero, riscaldamento, affittasi uso ufficio. S. Lazzaro 19-I, sartoria. 11367 F

STANZE due per ufficio affittansi. Via XXX Ottobre, rivolgersi Albergo Corso. 4171 F

VUOTA bellissima, davanti, stufa, affittasi. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 61259 F

VUOTA bellissima, vista giardino, affittasi una due persone. Giulia 15, terzo, porta 12. 11360 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica chimica. Zarotti, via Machiavelli 20. 41222 G

A. TEDESCO, francese, ecc. Nuovi corsi speciali accelerati economici iniziansi. Rossini 14. 1000 G

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41347 G

DOPOSCUOLA, Diaz 3. Assistenza, controllo, riparazione insufficienze. LiberateVi preoccupazioni! Provate! 6075 G

MAESTRA impartisce lezioni tutte le materie medie inferiori. Severi 6, porta 8. 41354 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Gatteri 9, porta 9. 82 G

RIPARARE significa vacanze libere! InformateVi: Doposcuola, Diaz 3; telefonicamente 5263. 6075 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 61160 G

SERALMENTE 19.30-23, cinquanta mensili, preparazioni licenze inferiori Scuola Diaz 3. Ultimissime inscrizioni! 6075 G

STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco francese. Battisti 20-I, presso Florio. 61289 G

SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (prestandoli). Mandolino. Solfeggio (Magistrali). Pianoforti superaccordature. Vidali 10, Scuola. 6076 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori, superiori, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 61253 G

ZANETTI 8 (angolo piazza S. Francesco). Scuola «Alighieri». Preparazione esami maturità. Doposcuola. 11346 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale con incisione interna smarrito; onesto rinvenitore generosa mancia, negozio manifatture Franco, Carducci 1. 41370 H

CATENA orologio d'oro smarrita dieci giorni fa principio via Giulia. Lauta mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 41351 H

INVOLTO centri e sottotazze organdis smarrito 25 corr. ore 3 pomeridiane tram n. 9. Mancia adeguata al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 41372 H

OMBRELLO marron smarrito martedì scorso paraggi Roiano, mancia portandolo Salita Trenovia 2 (due), Cioccari. 41348 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15 telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 41281 I

A. CAMERE tre, cucina, 200 mensili, cauzione. Zancano, Ponte 6. 4174 I

ALLOGGETTI camera cameretta bagno cucina poggiuolo affittansi. Via Combi 11. 61293 I

ALLOGGETTO 1 camera, cucina, affittasi casa nuova. Via Baiamonti 1-6. 11364 I

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo 3 stanze, bagno, villa città, affittasi. Via Scorcola 13, Misciani. 61247 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Giulia 65-II, sinistra. 61284 I

CAMERA cucina orto luce pozzo, Valle Rozzol, affittasi. Offerte Cassetta 11332 I, Unione Pubblicità. 11332 I

CAMERA cucina conforto paraggi via Scoglio affittasi una o due persone. Cauzione. Cassetta 11344 I, Unione Pubblicità. 11344 I

LOCALI con annesso retrobottega affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 68. 41376 I

MOBILIATO elegantemente, affittasi: matrimoniale, pranzo, studio con divanoletto, cucina, bagno, riscaldamento, telefono, ascensore. Visitare dalle 9-12 o telefonare 32756. 61291 I

QUARTIERI due camere bagno cucina e camera cameretta bagno e cucina affittansi prontamente. Via d'Alviano 27. 61260 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 11358 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA cucina bagno, eventualmente anche camerino semimobiliati, cercansi per primi febbraio. Cassetta 11319 L, Unione Pubblicità. 11319 L

CASETTA periferia con o senza orto cercasi in affitto. Offerte Cassetta 11316 L, Unione Pubblicità. 11316 L

QUARTIERINO stanza, cucina, oppure con camerino, cercasi. Offerte Cassetta 11316 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. PELLICCIA zampe persiano vendesi. S. Sergio 8, portineria. 61267 M

A. SACCHETTONE loden vendesi. Via Ghega 2-V, porta 25. 61238 M

ASPIRAPOLVERE lucidatrice elettrica vendesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 14-18. 61248 M

ATTENZIONE: impermeabili lire 60, tagli stoffe uomo lire 80, occasione. Canale, Ginnastica 13. 41386 M

BANCHI, scansie e vetrine per arredamento negozio qualsiasi articolo quasi nuovi occasione vendonsi. Galileo 24, portinaia. 61239 M

BLOCCO coperte imbottite 65, 85; coperte pura lana 75, 95; copriletti matrimoniali 29, 65. Piazza Ciano 13. 61275 M

BOLLITORE nuovo, cassettone ed altro vendonsi. F. Severo 26 (Scorcola Coroneo 686-I, porta 4). 61282 M

CAPPOTTO signorina nuovissimo pesante, guarnito pelo, 200 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6077 M

CARAMBOLE due e un bigliardo vendonsi. Caffè Sanità. 61286 M

COPERTA imbottita seta, altra lana matrimoniale, pranzo, copridivano, pelliccia interna, vendonsi. Gallina 2, portiere. 11186 M

DIVISA tenente statura media buono stato vendesi. Cartoleria Rossetti 20. 61258 M

LANA vendesi privati. Piccolomini 6, pianoterra, Lacchini. 41383 M

LODEN cappotto donna, cappuccio, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 13, primo. 61263 M

MACCHINA Singer rientrante modernissima, altra famiglia 150, vendonsi. Bosco 12. 11366 M

MACCHINA impastatrice per pane tipo «Tensotti» capacità massima kg. 150 vendesi occasione. Scrivere Cassetta 11340 M, Unione Pubblicità. 11340 M

MACCHINA Singer rientrante nuova, fotografica Zeiss Ikon ob. 1:3,5, 6 per 9, vendonsi. Via Cisternone 5-I. 41356 M

MACCHINA scrivere Underwood portatile, originale, nuova, vendesi occasione. Cassetta 11343 M, Unione Pubblicità. 11343 M

PELLICCIA, due volpi, vendonsi. Felice Venezian 18, Zannini (Pecora). 61287 M

PELLICCIA persiano Opossum zampe persiano khid volpi argentate coppie d'occasione. Corso Vitt. Em. 2-III. 11357 M

POLTRONE barbiere quasi nuove vendonsi occasione. Gozzi 3, porta 12. 11354 M

RADIO recente, altra lire 320, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4-II. 11347 M

RADIO onde medie ottimo vendesi occasionissima 380. Diaz 5-IV. 41382 M

RADIO-grammofono seminuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61281 M

RADIORIPARAZIONI, taratura, provavalvole, ecc. Laboratorio Ditella, via Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 11341 M

SPARHERD, macchina cucire, grammofono valigia, bollitori gas, elettrico, bicicletta, automobiletto, specchio grande. Via Pescheria 12. 61277 M

TAPPETO Argaman, grande, quadro pittura, servizio argentone. Monte 1, tappezziere. 11359 M

VESTITO uomo, nuovo, media statura, vendesi occasione. Artisti 6-III (13-16). 11321 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. TELEFONATE 45-26. Bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito via Pane. 11092 N

BICICLETTA donna, grammofono valigia con dischi, comperansi. Offerte prezzo Cassetta 11327 N, Unione Pubblicità. 11327 N

CASSAFORTE, armadio ferro, acquistansi. Offerte misure, prezzo: Cassetta 11093 N, Unione Pubblicità. 11093 N

CASSAFORTE piccola cercasi. Rivolgersi Bainat Rodolfo, Coso Cavour 6, quarto. 41369 N

GIOCATTOLO fino cercasi se d'occasione per bambino 5-enne. Offerte Cassetta 11337 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA espresso S. Marco massimo 12 litri, ottimo stato, cercasi. Scrivere: Aurisina Cave 54, Tranquillo. 41349 N

MOBILIO arredamento ufficio e salotto, calcolatrice, addizionatrice, rotocalco ciclostyle, macchina scrivere se perfettissimo stato comperansi. Cassetta 10775 N, Unione Pubblicità. 10775 N

PELLICCIA topo muschiato naturale agnello indiano grigio, acquistansi se ottimo stato, occasione. Cassetta 11192 N, Unione Pubblicità. 11192 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO, studi, stanze, cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 41359 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissimi mobili; carrozzine, mobili ufficio, convenitissimi. 41365 NN

ARMADIO cucina bianco bello Via G. Gatteri 48-II.

CREDENZA, tavolo pranzo bile, 6 sedie, vendonsi, esclu ditori. Padovan 12, pianoter

LETTI suste comodini sedie carrozzella lettino vendonsi. secondo, sinistra.

LETTO una persona rete vendonsi occasione. Giulia 39, chiere.

MATRIMONIALE massiccia occasione. Regina Elena 41,

MATRIMONIALE, suste, Singer 140, altra rientrante. Ponte 6.

MATRIMONIALE chiara, 1600 trattabili, altra tre porte si. Affarone. Sanzio 20.

PIANINO germanico nero de incrociate, vendesi occas senghi 18.

PIANINO per studio bambini care marca, prezzo, offerte. Giacomelli.

PIANOFORTE primaria mar canica inglese cercasi. Telefo

Avvisi d'indole commer
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. BRILLANTI, oro, argent peransi pagando più di tutt pasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin.

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi Monte. Oreficeria Alberto Mazzini 46.

A. ACQUISTASI argento oro, pegnansi polizze prezzi ecce mi. Signoretto, corso Vitt. Em

ACQUISTO oro, argenterie, al massimi prezzi, disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt telefono 88-61.

FELIX. Lozione ristoratrice chiome femminili, antiforfora, vizie, arresta regresso capelli ni, signore ottengono risultati zionali. Presso Zernitz, Tri Roma, 5.

Capitali - Società - Cess
cent. 70 la parola. Minimo L.

AFFARE: vendesi osteria mente. Beltrame, Bellinzona

NEGOZIO centro paraggi Ro ducci, Dante, cercasi. Cas R, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE misto, cent viato, causa impegni vendesi casione. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA bene arredata case, ville, da 6 mila in po si. Settefontane 7, trattoria.

Acquisti e vend. di case e
cent. 70 la parola. Minimo L.

APPARTAMENTO moderno 4, ze, acquistasi. Scrivere Cass S, Unione Pubblicità.

CASA 7 vani campagna terr desi. Cassetta 11322 S, Unione

FONDO deposito materiali metri quadrati cercasi. Offerte gliate. Cassetta 11325 S, Unione

QUARTIERE condominio 3-4 paraggi piazza Perugino, Indirizzo Piccolo.

STABILE rende 18.800, vende vicinanze Barriera. Zancano,

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

NEGOZIO mode, posizione cent ma con vasta clientela, prende conto commissione qualunque signora. Indirizzo Piccolo.

OGGI al NAZIONALE

l'«Alabarda - Film» presenta:

Avventurieri galanti

con ADOLPHE MENJOU
BENITA HUME

Un giallo emozionante

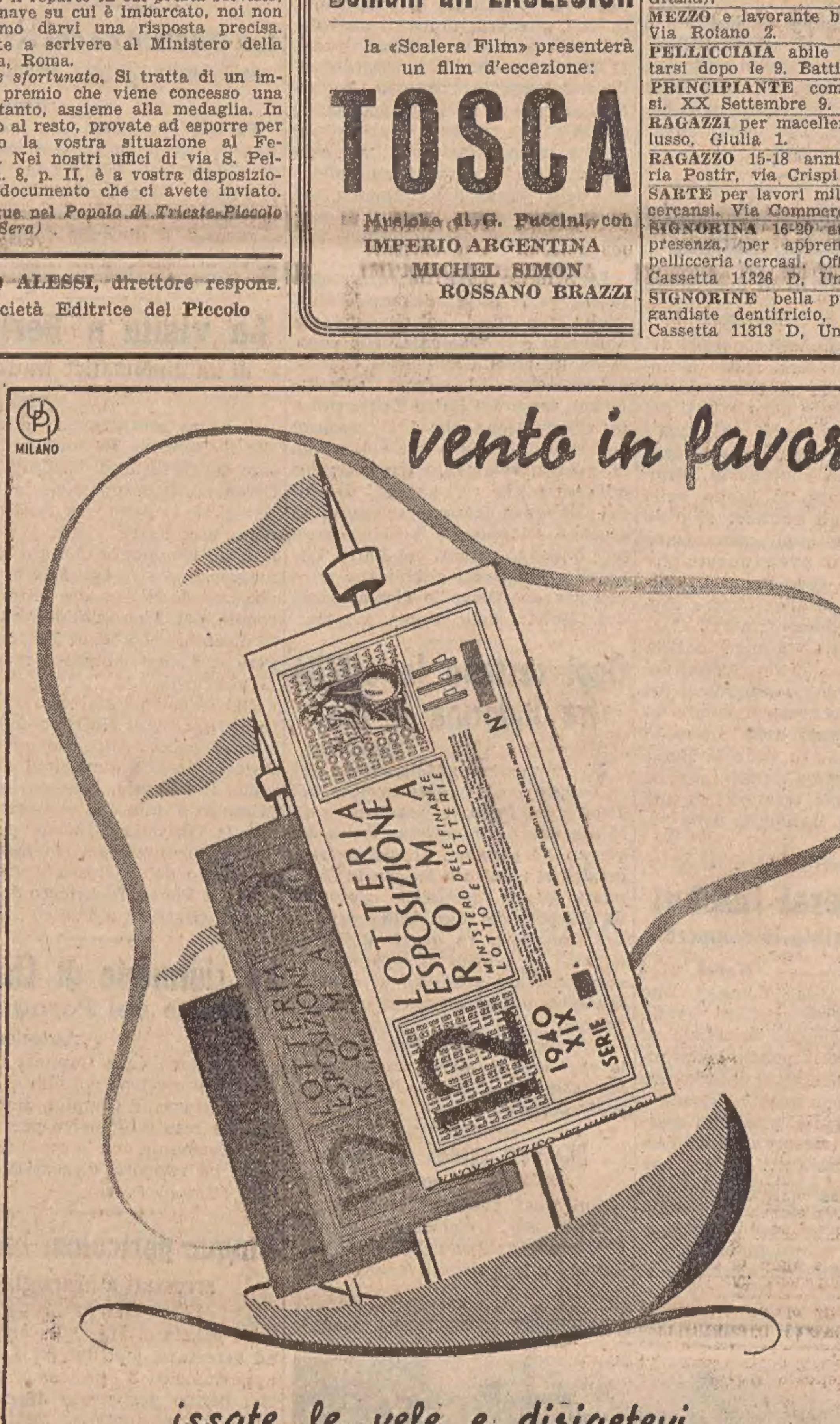
Domani all'EXCELSIOR

la «Scalera Film» presenterà un film d'eccezione:

TOSCA

Musiche di G. Puccini, con
IMPERIO ARGENTINA
MICHEL SIMON
ROSSANO BRAZZI

vento in favore!



issate le vele e dirigetevi verso la fortuna acquistando i biglietti della

LOTTERIA
ESPOSIZIONE
ROMA

UN BIGLIETTO COSTA LIRE DODICI

Chiusura improrogabile della vendita dei biglietti domani mercoledì 29 corrente

Il 23 corrente si è spenta

Maria Favaretto

La mamma ed i fratelli, a nome dei congiunti tutti, ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vollero onorare la Sua memoria ed esprimono un ringraziamento particolare al medico curante dott. Angelo Papale per le sue premurose prestazioni.

Caterina Fortuna

si spense ieri dopo brevi sofferenze, lasciando il marito e il figlio addoloratissimi, che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani mercoledì 29 corrente, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

MARIA ved. ZECCHIA

non è più.

I desolati figli, le nuore, il genero, i fratelli, nipoti e congiunte famiglie partecipano la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 28 corrente, alle ore 15, dalla via Settefontane n. 59.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Domenica alle 17 ci ha lasciati il nostro caro

Gisberto Bronzi

fascista della prima ora

La dolente consorte e i figli ne dànno il doloroso annuncio anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle 15.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

A tumulazione avvenuta, dànno addolorati il triste annuncio della morte di

ANNA ved. ERZEG nata DIMINICH

d'anni 80

il figlio GIUSEPPE, nipoti e pronipoti (assenti).

Zara, gennaio 1941-XIX.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Emma Prioglio Vitagliano

i familiari con rimpianto la ricordano.

L'ufficio funebre verrà celebrato nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo giovedì 30 gennaio, alle ore 10.

Serenamente come visse, si spense il 25 corrente

PAOLA ved. AICHNER

d'anni 78

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annun a quanti l'ebbero cara i figli HELGA col marito capita VITTORIO GIORGIANNI, dott. VINFRIDO con la mogl ESTER, ing. WALTER con la moglie PIA e ERBERT con la moglie RITA; le figliastre ARMGARD ved. MA CHESANI, BERTA col marito ing. WILLY PULLE MATILDE col marito prof. dott. CARLO BICHL e HILD col marito dott. CARLO GUGGENBERGER; il fratel col. FEDERICO SCHOTTKOWSKY, la sorella LUIGI PIRIH, i nipoti ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano vivamente i medici curanti dot M. Gopcevich e primario dott. L. Gladuli che con le p sapienti cure cercarono di conservare la cara Scompar alla vita; un sentito ringraziamento vada pure alle Suo Infermiere «Regina Apostolorum» che l'assistettero tan amorevolmente durante la Sua lunga degenza, nonchè a tu ti coloro che vollero onorare in varia guisa la cara E stinta.

Trieste, 28 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla sua fam glia, nelle ore antimeridiane di ieri, munito dei confor di nostra S. Religione, ed assistito amorevolmente dai suo cari, rendeva la sua bell'anima a Dio

LUDOVICO COPETI

I assistente del Genio Militare

La moglie MARIA SIMONI e la figlia GIUSEPPIN immerse nel più profondo cordoglio, in unione a tutti altri parenti dànno la ferale notizia a quanti lo conobber e lo ebbero caro.

I funerali seguiranno domani mercoledì 29 corr., al ore 9, partendo dalla casa N. 34 di via Tor S. Piero al chiesa parrocchiale di Roiano, ove verranno impartite esequie, indi la cara salma proseguirà per Pordenone p essere deposta nella tomba di famiglia.

Nel contempo si ringraziano tutte quelle gentili per sone che vorranno partecipare alla mesta cerimonia, e co ciò rendere tributo d'omaggio alla memoria del caro Estint

Trieste, 28 gennaio 1941-XIX.

Non fiori ma opere di bene.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La CASSA PROVINCIALE D MALATTIA DI TRIESTE compie mesto ufficio di annunciare il deces so del benemerito suo medico

dott. EUGENIO COSCIANI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazio di affetto tributate al loro indimenticabile

GIUSEPPE CAVALIERI

la vedova BERTA ved. CAVALIERI e le congiunte fam glie CAVALIERI, MINIGUTTI e MURNIG ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varia gu vollero onorare la Sua memoria.

Un particolare ringraziamento alla S.A.M.A. ed a ditta L. Deangeli.

FRANK CAPRA

dopo gli indimenticabili successi di

ACCADDE UNA NOTTE
E' ARRIVATA
LA FELICITA'
ORIZZONTE PERDUTO

ritorna con l'ultimo suo capolavoro

L'eterna illusione

La più grande interpretazione di

JEAN ARTHUR
JAMES STEWART
LIONEL BARRYMORE
EDWARD ARNOLD
MISCHA AUER

PRIMO PREMIO DELL'ACCADEMIA D'ARTE E SCIENZE DI NEW YORK

Imminente al Nazionale